IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 121 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 3 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente.

Nella Manciuria.

(8) **Pietroburgo**. 2. Il Ministero delle vie e comunicazioni, Principe Kilkhow, dopo una conferenza col generale Linievitch ha preso le disposizioni per recarsi a Kirin e a Bodono.

Il generale Linievitch ha ispezionato le fortificazioni della linea di Kirin e se ne è dichiarato soddisfatto.

Le squadre russe.

Londra. 2. — Il *D. Telegraph* ha da Tokio che la terza squadra russa è passata il 29 aprile al largo di Singapore.

Notizie varie.

Saigon 2. — L'ammiraglio De Jonquières è partito da Saigon a bordo dell'incrociatore *Guichen*, per ignota destinazione.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 1. — Il lunedì di Pasqua è passato tranquillamente. Tempo bellissimo, strade gremite.

Londra. 2. — Da Varsavia: Si afferma che alle 10.30 di iersera fu gettata una bomba in mezzo ad una pattuglia che passava per via Marchalkowska. Tre cosacchi ed un agente di polizia rimasero uccisi; 2 ufficiali che arrivano dalla stazione di Vienna rimasero gravemente feriti.

I cosacchi e i soldati di fanteria fecero fuoco. Vi sono numerosi morti e feriti, ma è impossibile conoscerne il numero.

Le truppe circondano la stazione e le vicinanze del luogo dell'esplosione.

Lodz. 1. — Ieri avvennero conflitti fra i dimostranti e pattuglie di truppe. Vi furono parecchi feriti, di cui 2 soccombettero.

Oggi gli operai abbandonarono il lavoro; molti stabilimenti sono chiusi.

Regna viva agitazione fra la popolazione.

Lodz. 2. — Il numero degli operai scioperanti è di 75000.

(8) **Lodz**. 2. Un individuo ha tirato ieri parecchi colpi di arma da fuoco contro un commissario di polizia, senza colpirlo.

×

Varsavia. 1. ore 12. — Alle 10.45 di stasera altri disordini sono avvenuti presso la porte Zonkowska nel sobborgo Praga, sull'altra sponda della Vistola. Gli assenti hanno fatto fuoco sulla folla. Vi sono stati 4 morti e numerosi feriti.

Varsavia. 2. — Dieci persone rimaste ferite dai conflitti di ieri sono morte all'ospedale.

(8) **Varsavia**. 2. — In seguito ai disordini di ieri, il Comitato del partito democratico-socialista di Polonia e Lituania ha pubblicato un manifesto, che proclama la proclamo generale ed invita gli operai ad abbandonare il lavoro.

(8) **Varsavia**. 2. La città oggi sembra tranquilla, ma la situazione persiste grave. Gruppi di operai vanno nelle officine per costringere gli operai a mettersi in isciopero.

Dopo l'esplosione della bomba tirata contro una pattuglia di soldati presso la stazione di Vienna dopo che la truppa ebbe fatto fuoco sulla folla, furono raccolti in quella località quattro morti e sette feriti.

Le trenta persone uccise ieri in un conflitto colla truppa nella via Zelazna non sono ancora state identificate.

Il numero dei morti in tutta la giornata di ieri non è ancora esattamente conosciuto.

La folla in continuato oggi a recarsi sul luogo dell'esplosione della bomba.

È stato trovato un frammento del cadavere di un soldato su di un filo telefonico e si sono rinvenuti pezzi di cervello sopra un tetto.

Politica e diplomazia

(8) **Parigi**. 2. — Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del signor Loubet, ha stabilito il programma per il ricevimento del Re di Spagna nella sua visita a Parigi.

Londra. 1. — Lord Selborne, che ha lasciato il portafoglio della marina, è partito per l'Africa del Sud, dove va a sostituire lord Milner nella carica di Alto commissario.

Londra. 2 — Le nozze del Principe Gustavo Adolfo di Svezia e Norvegia, primogenito del Principe ereditario, colla Principessa Margherita di Connaught sono fissate al 10 luglio p. v. La cerimonia avrà luogo probabilmente a Windsor, alla presenza del Re Oscar di Svezia.

I novelli sposi passeranno il resto dell'estate in Svezia ed alla fine di settembre si stabiliranno nel castello reale di Cristiania.

Madrid. 2. — I giornali pubblicano la risposta del Pres. del Cons., sig. Villaverde, alla protesta dei repubblicani.

Villaverde dichiara che questa protesta non è fondata e che la presentazione del bilancio non è obbligatoria prima del viaggio. I protestatari possono riunirsi in una piazza pubblica nei limiti legali, in base al diritto di riunione, ma il Governo darà ordini energicamente d'ordine pubblico.

Vienna 2. — La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto che accetta le dimissioni del Ministro delle ferrovie, Wittek, e nomina il capo di sezione Wagner, gerente del Ministero delle ferrovie.

(8) **Vienna**. 2. Il Re di Spagna è giunto stasera ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore e dagli Arciduchi.

(8) **Parigi**. 2. Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto oggi l'ex-Ambasciatore degli Stati Uniti Horace Porter in udienza di congedo ed il nuovo Ambasciatore Mc. Cormick per la presentazione delle credenziali.

La Regina Alessandra in Grecia.

(8) **Atene**. 2. La Regina Alessandra d'Inghilterra, a bordo del *yacht* reale inglese «Victoria and Albert», è giunta al Pireo alle 3 pom.

Il Re Giorgio e la famiglia reale, a bordo del *yacht* reale ellenico «Amphitrite», si sono recati ad incontrare la Regina Alessandra.

I Ministri, il Corpo diplomatico e le autorità hanno ossequiato la Regina ad Atene, ove è giunta con treno speciale.

La folla ha vivamente acclamata la Regina Alessandra lungo il percorso dalla stazione alla Reggia.

La città è imbandierata.

Nel Marocco

(8) **Tangeri**. 2. La Missione speciale tecnica presieduta da Tattenbach è partita stamane alle 10 per Fez, salutata alla Legazione di Germania dall'intero Corpo diplomatico.

Numerosi indigeni assistevano alla partenza.

(8) **Tangeri**. 2. Le navi porta-cavi francesi hanno terminato la posa del cavo-telegrafico Caldes-Tangeri, previsto dalla Convenzione franco-spagnuola relativa al Marocco.

Parlamenti esteri

ARGENTINA.

L'apertura del Congresso.

(8) **Buenos-Ayres**. 2. — Il presidente della Repubblica, Quintana, ha aperto ieri solennemente il Congresso, pronunciando un discorso, in cui, dopo aver deplorato i movimenti sovversivi avvenuti nell'estate scorsa, dice che lo stato d'assedio non si protrarrà più oltre.

Il presidente annuncia poi la presentazione di un progetto di legge per la riforma elettorale, rileva la prosperità della situazione finanziaria del Municipio di Buenos-Ayres, constata le eccellenti relazioni colle Potenze estere e dice che il Governo si propone di ridurre i dazi di esportazione e di fissare un definitivo regime monetario.

Il discorso presidenziale espone inoltre lungamente la buona situazione finanziaria della Repubblica Argentina, rileva la prosperità economica del paese e raccomanda la rinnovazione e l'aumento progressivo della flotta, essendo necessario che l'Argentina mantenga una posizione preponderante nell'America Meridionale.

Gli Imperiali di Germania.

Baril 2, ore 15.5. — L'ultima gita degli Imperiali di Germania riuscì, oltre ogni dire, interessante e splendida.

Gli Imperiali, in tutto il lungo percorso, tanto all'andata che al ritorno, furono acclamati, ininterrottamente, entusiasticamente.

In Bitonto si verificò un assai doloroso incidente. Mentre dagli spalti del Castello si lanciavano razzi, un mortaretto scoppiò facendo cadere una pietra enorme che colpì ed uccise una bambina.

Allo sbarcadero la Famiglia Imperiale si accomiatò assai affabilmente dalle autorità, ringraziando sentitamente per l'entusiastica accoglienza ricevuta dalle nostre popolazioni.

L'Imperatore conferì numerose onorificenze.

Quando *l'Hohenzollern* si mosse, la musica militare intonò l'inno germanico.

Le autorità e la folla applaudivano con calore mentre dalla tolda dell'*yacht* gli Imperiali ringraziavano.

×

Venezia. 2. — L'ua grande folla gremisce la riva degli Schiavoni ed il pubblico giardini in attesa dell'arrivo dell'*Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania.

Gli edifizi pubblici sono imbandierati. Fino dalle 14 numerose imbarcazioni a vapore ed a remi si recano verso il porto di Lido ad incontrare lo yacht imperiale.

Molti vapori lagunari trasportano una folla di forestieri, desiderosi di ammirare lo spettacolo dell'arrivo dell'*Hohenzollern* e da noi in Austria-Ungheria è considerato un avvenimento molto lieto.

Il recente scambio di idee fra i due Ministri ha avuto per risultato un perfetto accordo di opinioni e tanto per l'uno quanto per l'altro il mantenimento della pace è l'oggetto supremo di una costante cura.

Il giornale rileva che il conte Goluchowski e l'on. Tittoni furono, in occasione della serata, felicitati da senatori e deputati di differenti partiti, non esclusi i radicali.

Quest'atto di cortesia alle manifestazioni della stampa italiana, che diede con calde parole degno significato al convegno, ciò che prova come l'opinione pubblica in Italia sappia apprezzare i fattori ufficiali della politica, che fu e sarà sempre base ed essenza del programma della *Triplice*.

D'altra parte in Austria non si riguarda l'Italia soltanto uno Stato formalmente alleato, ma vicino, amico e leale.

L'Europa e la Macedonia

Vienna. 2. ore 17.30 — La *N. F. Presse* ha da Venezia che il risultato dell'interview, secondo informazioni positive, si può riassumere nel modo seguente:

La pace in Oriente è ora più sicuramente garantita dal fatto che le Potenze vigilano all'integrità territoriale della Macedonia e allo svolgimento dell'opera riformatrice.

I piceli poteri degli Agenti civili della Russia e dell'Austria-Ungheria non esistono ora e se occorrerà verranno espressamente prolungati.

Per il controllo delle finanze in Macedonia saranno istituite nuove garanzie, con il diritto all'Inghilterra, alla Francia e all'Italia di nominare speciali Commissari a questo scopo.

×

Dicemmo l'altro giorno che ci pareva superfluo indagare i temi della intervista di Venezia fra il conte Goluchowski e l'on. Tittoni, perchè sulle questioni principali che interessano i due Stati — e quella dei Balcani è senza dubbio tra questi — esistova piano accordo di vedute.

La necessità infatti di proseguire nell'opera di riforme in Macedonia, provocando all'occorrenza il mandato all'Austria-Ungheria e alla Russia, che sedè coll'autorizzazione, già ammessa dalle Potenze, le quali s'intesero altresì sulla questione più importante — dopo quella della pacificazione e dell'ordine pubblico — che è la sistemazione amministrativa, la quale implica un'organizzazione finanziaria, nel senso di tener distinte le entrate fiscali della Macedonia da quelle dell'Impero ottomano, onde assicurare con esse il fabbisogno per i servizi pubblici della regione, versando all'Erario imperiale una quota proporzionale.

È poichè per siffatta sistemazione finanziaria riescì efficace un controllo, l'Austria-Ungheria e la Russia hanno aderito all'idea già espressa dalle altre Potenze di esercitare collettivamente tale controllo.

Discutere della utilità, anzi della necessità, di questa autonomia amministrativa-finanziaria per la Macedonia, sarebbe ozioso: essa cra dimostrata da una lunga esperienza del passato, e non poteva che costituire uno dei cardini del programma di riforme concretato dalle Potenze.

Col sistema provato fin qui in Turchia, i proventi fiscali della Macedonia furono sempre congiobati con quelli generali dell'Erario turco, senza provvedere però, nella misura reclamata dalle esigenze, ai pubblici servizi e meno che mai ai bisogni economici di quelle popolazioni, tra cui in prima linea le comunicazioni stradali.

In questi ultimi tempi si è bensì concordato, a scopo di previsione, una specie di bilancio preventivo macedone, ma tra la Sublime Porta o la Banca Ottomana. Difatti per l'anno finanziario 1903-906, con effetto dal 1° marzo, tanto per cominciare l'esecuzione delle riforme, si è imbastito il seguente progetto di bilancio per il *vilayet* di Monastir:

Spese	Lt. 17.500,000
Entrate	» 8.500,000
Deficit	» 9.000,000

In queste spese è compreso il mantenimento dell'esercito e nelle entrate non si tenne conto dei residui delle imposte non pagate negli anni precedenti.

E, mentre fu stabilito che il realizzo di questi crediti andrà ad estinzione dei debiti antichi del Tesoro, si stimò di poter coprire il *deficit* aumentando da 8 a 11 0/0 sul valore i dazi doganali: una misura, che, in passato, riuscì sempre ostica alle Potenze.

Comunque sia, sembra certo che sulla questione di principio il contrasto possa essere eliminato, dacchè la Sublime Porta, che si mostrava renitente per la solita questione delle suscettibilità sovrane, avrebbe riconosciuto anch'essa, in massima, la convenienza di questa nuova sistemazione ed organizzazione amministrativa-finanziaria.

Se la Macedonia infatti ha il dovere di contribuire, come tutte le altre Provincie, alle finanze dell'Impero ottomano, ha pure diritto di vedere, per ginstizia distributiva, che le imposte che essa paga siano nella misura indispensabile rivolte al suo miglioramento politico-amministrativo e al suo sviluppo economico.

La questione si ridnce quindi allo strumento, che dovrebbe assicurare l'applicazione di questo concetto, che è, come dicemmo innanzi, parte sostanziale del programma delle Potenze.

Ora sulla scelta di questo strumento, per quanto tra i Gabinetti possa digià essere avvenuta o sia per avvenire una intesa, osporremo domani qualche considerazione.

L'Intervista di Venezia.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Vienna, 2, ore 17.40. — Il *Taglblatt* scrive che mai i Ministri dell'Austria-Ungheria e dell'Italia parlarono delle relazioni tra i due paesi in modo così chiaro, cordiale e senza riserve, come fecero nei brindisi scambiati a Venezia.

La proclamazione delle eccellenti e sincere relazioni fu accolta con alta soddisfazione dalla grande maggioranza degl'italiani e da noi in Austria-Ungheria è considerato un avvenimento molto lieto.

Il recente scambio di idee fra i due Ministri ha avuto per risultato un perfetto accordo di opinioni e tanto per l'uno quanto per l'altro il mantenimento della pace è l'oggetto supremo di una costante cura.

Il giornale rileva che il conte Goluchowski e l'on. Tittoni furono, in occasione della serata, felicitati da senatori e deputati di differenti partiti, non esclusi i radicali.

Quest'atto di cortesia alle manifestazioni della stampa italiana, che diede con calde parole degno significato al convegno, ciò che prova come l'opinione pubblica in Italia sappia apprezzare i fattori ufficiali della politica, che fu e sarà sempre base ed essenza del programma della *Triplice*.

D'altra parte in Austria non si riguarda l'Italia soltanto uno Stato formalmente alleato, ma vicino, amico e leale.

I lavori del Catasto
nel 1903-904.

Il dir. gen. del Catasto, comm. Civardi, ha come di consueto pubblicata la relazione annuale sull'andamento dei lavori pel nuovo catasto che si sono compiuti nelle varie Provincie del Regno durante l'esercizio finanziario che va dal 1° Luglio 1903 al 30 giugno 1904.

La relazione attuale è, come le precedenti, redatta con molta chiarezza e precisione e ciò rende più agevole a noi il compito di riassumerla per sommi capi, certo i nostri lettori sull'andamento di questa operazione tanto vasta ed importante.

Alla fine dell'ultimo esercizio erano eseguiti il rilevamento o l'aggiornamento delle mappe per circa il 70 per cento della superficie totale del Regno, la costruzione delle mappe per circa 41 per cento, la qualificazione e la classificazione per circa 37 per cento, la formazione delle tariffe per circa 29 per cento, il classamento per circa 29 per cento, la pubblicazione per 15 per cento e la attivazione per 8 per cento.

Dall'ultimo dato formazione del catasto fino al 30 giugno 1904 si eseguirono lavori in 45 provincie, però le operazioni si svolsero normalmente soltanto in 31 di esse.

In 4 provincie della Sicilia: Girgenti, Siracusa, Caltanissetta e Trapani, si eseguirono poche operazioni preliminari ed i lavori furono interrotti nelle provincie di Alessandria, Forlì, Parma, Piacenza, Udine, Bologna, Firenze, Genova, Novara e Pisa.

Delle 31 provincie dove i lavori sono finiti o procedono normalmente, 15 chiesero ed ottennero l'accelerazione dei lavori, 3 sono equiparate per legge a quelle aventi titolo all'acceleramento, 12 non sono fornite di regolare catasto geometrico particellare, una sola è dotata di mappe geometriche.

In tutte le 18 provincie a catasto accelerato al 30 giugno 1904 erano ultimate le operazioni di misura di stima: in 14 si era ultimato altresì l'esame dei reclami presentati dagli interessati, ed in 6 il catasto, completamente finito, era entrato nel periodo di conservazione.

Nelle 13 provincie rimanenti erano ancora in corso le operazioni che devono compiersi per formare il catasto di pubblicazione.

In tutte le provincie, non aventi titolo all'accelerazione, dove si svolgono i lavori catastali, sono molto avanzate le operazioni di misura.

Infatti degli 8,095,200 ettari costituenti la superficie compiessiva delle 12 prov. di Bari, Caserta, Catania, Foggia, Lecce, Palermo, Potenza, Salerno, Cagliari, Roma, Sassari e Porto Maurizio al 30 giugno 1904 se ne erano rilevati 5,508,855 ossia 64 su cento.

Alla fine dell'esercizio si attendeva ad operazioni di stima in 9 delle prov. suindicate e precisamente in quelle di Bari, Caserta, Sassari, Salerno, Foggia, Palermo, Potenza, Cagliari e Porto Maurizio che contemporaneamente hanno la superficie di ett. 6,281,000.

La qualificazione e la classificazione erano in esse compiute per 4,596,865 ett. ossia per 70 per cento della superficie totale, ed il classamento per 2,425,912 ett. ossia 39 per cento dell'intera superficie.

×

Dall'inizio dei lavori fino al 30 giugno 1904 furono erogate per la formazione e conservazione del nuovo catasto L. 105,321,488; questa somma però è un poco superiore a quella effettivamente erogata, perchè nell'esercizio 1903-904 alcune spese che in parte riflettono altri servizi tecnici di finanza.

In relazione alle differenti condizioni nelle quali trovansi le provincie del Regno, tanto nei riguardi degli antichi catasti, quanto nei rapporti dell'acceleramento dei lavori, la somma suindicata fu così ripartita:

L. 69,809,151, ossia il 67 0/0 della spesa totale, nella formazione del nuovo catasto delle 18 provincie aventi titolo all'acceleramento;

L. 27,694,421, ossia il 26 0/0, nella formazione del nuovo catasto nelle provincie non aventi titolo all'acceleramento, ma sfornite di mappe geometriche;

L. 7,878,216, ossia il 7 0/0, per lavori eseguiti nelle Provincie fornite di catasto geometrico particellare non aventi titolo all'acceleramento.

In base ai lavori compiuti ed alle spese sostenute dall'inizio delle operazioni al 30 giu. 904, il costo per ettaro del catasto attivato, si aggira intorno a L. 12.50, dove si è eseguito il rilevamento delle mappe, ed è, in cifra tonda, di lire 10,50 dove si aggiornarono le mappe esistenti.

Però tenuto conto del rapporto che intercede fra la superficie alle quali approssimativamente si estenderanno le due specie di operazioni, il costo medio totale del catasto attivato, sarà all'incirca di L. 11,00 per ettaro.

Il Re all'Esposizione italo-bizantina

Grottaferrata. 2. — Oggi S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Di Maio e dal maggiore Ravazza, si è recato a fare una visita all'Esposizione italo-bisantina.

L'augusto Sovrano è giunto in automobile alle 8.40. Sul castello Rovetiano sventolava la bandiera tricolore.

Sulla porta della Badia si trovava l'abate Pellegrini seguito dai monaci. Vi erano anche il comm. Sessi, Commissario di P. S. del Quirinale, il capitano dei carabinieri Benanesa.

Il Re dopo di aver stretta la mano all'abate Pellegrini, è entrato nella Badia.

L'abate Pellegrini ha presentato al Sovrano i monaci custodi del monumento, gli studenti della scuola paleografica, gli alunni del Collegio italo-greco, il dott. Rinaldi, l'ing. Paloschi, il sig. Iosi, il cav. Cassia, Commissario dell'Esposizione.

S. M. ha cominciato subito la visita delle sale, nelle quali erano state disposte delle bellissime piante ornamentali, ammirando nella prima stanza, calchi in mussico, esposti dall'ufficio regionale, le copie delle pitture bizantine nelle Catacombe e gli interessanti rilievi del comm. Mazzanti. Alla seconda sala si è fermato davanti alle tavolette dipinte del Museo Sacro Vaticano, ai calchi di mussaico di Palermo e ad una Cassa nuziale del X secolo del Capitolo di Terracina.

Passando alla sala dei codici bizantini esaminò i manoscritti nitidissimi di S. Nilo, fondatore della Badia.

Si è interessato del palinsesti e specialmente delle pergamene, che portano alcuni brani della Geografia di Strabone, scoperti dai Monaci. Ha ammirato con attenzione gli antichissimi *exultet* di Gaeta.

Quindi è passato alla sala delle stoffe, ammirando specialmente la stoffa ricamata del X secolo, di Castellarquato, le stoffe copte dei IV e VI secolo del Vaticano, il celebre *Amaforion* della Badia di Grottaferrata.

I dittici, i frittici e gli altri lavori antichissimi del Museo Cristiano Vaticano attirarono l'attenzione del Re che li osservò con vivo interesse.

Nella sala degli ori il Re si è di più trattenuto rilevando la delicatezza degli oggetti e l'arte finissima dei preziosi cofanetti, calici, caprelle, croci, anelli, gli ori del principe Soldier e la collezione delle monete del conte Martinetti.

Il Re si è fermato anche davanti al celebre codice di Rossano del secolo VI per ammirare tutte le bellissime miniature, specialmente quella rappresentante Gesù Cristo, amico e leale.

Quindi è passato alla sala delle raccolgono gli oggetti di arte neo-bizantina e imitazione. Nella sala dei cimeli ha ammirato gli smaltidelli sacro bizantine ammirò un calice magnifico con fiuti smaltati rallegrandosi col monaco don Gregorio Stassi che ne è l'autore. Nacque inoltre anche un passo-rale del cesellatore Cherubini.

Nella sala della Scuola paleografica, l'abate Pellegrini presentò al Re una magnifica pergamena di finissima fattura e miribile per la combinazione dei colori e il gusto squisito del disegno, che reca in greco la seguente dodica: « A S. M. Vittorio « Emanuele III. ricordo dell'Esposizione bizantina « nel 7° centenario della Badia greca di Grottaferrata ».

S. M. gradisce vivamente il dono, rallegrandosi con l'autore che è il giovane monaco don Atanasio Stassi, del secondo anno, che ha preparato e disposta fino alla chiusura della Mostra artistica.

Entrando nella sala Ravenna e nella sala Veneziа si ferma dinanzi ai calchi in mussico di S. Apollinare, di S. Vitale e di S. Marco, esposti da Corrado Ricci e dal Capitolo di S. Marco.

Quindi il Re si reca nella Basilica per ammirare le pitture del secolo XIII, i mussi e la porta della Chiesa del secolo XI, d'altare maggiore osserva attentamente il ciborio in forma di colomba.

Dalla Chiesa S. M. va alla ricca Biblioteca, ove si ferma nel libro dei visitatori; poi nell'apparatissima dell'abate Pellegrini ammira il *Rilievo di S. Nilo*, presentatogli da don Cosma Buccola.

Dopo una breve visita all'archivio, il Re scende di nuovo nel cortile del Sangallo, ove l'Abate, anche a nome di tutti i monaci, ringrazia Sua Maestà dell'ambita visita. Il Re esprime tutta la sua compiacenza per la riuscita Esposizione rallegrandosi per i progressi d'arte che la Badia religiosamente conserva.

La visita del Sovrano era stata celata, ma la popolazione si è adunata in un batter d'occhio alla Porta che conduce alla Badia.

L'automobile reale deve fermarsi. Mentre la musica intuona l'inno reale, l'assessore anziano Roncaccio, porge al Re il saluto della popolazione, che accolta vivamente gridando: *Viva Vittorio Emanuele III.*

Partito il Re visitarono l'Esposizione il sen. Pasolini, l'on. Fusinato, S. E. donna Bice Tittoni, la marchesa Guglielmi, il marchese Gonzaga e molti altri che erano giunti verso mezzodì.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio italo-americano.

(8) **New-York**. 2. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione italiana negli Stati Uniti durante il febbraio del 1905, è ammontata a dodi. 2.638,000, mentre nello stesso mese 1904 era stata di dollari 2,209,515.

Si ebbero le seguenti materie principali:

		Febbraio 1905	*1904*
Agrumi italiani	doll.	140,800	101,851
Formaggio	»	97,420	82,151
Vini	»	46,906	45,040
Seta greggia	»	1,124,460	628,048
Zolfo	»	151,700	200,000

L'esportazione degli Stati Uniti in Italia durante il febbraio dell'anno in corso, è stata di dollari 2,371,000, mentre nello stesso mese del 1904 era stata di dollari 4,338,415; si ebbero le seguenti differenze:

		Febbraio 1905	*1904*
Cotone greggio	doll.	1,201,000	3,065,148
Olio di cotone	»	224,317	22,620
Petrolio	»	38,028	116,327
Granone	»	111,220	—

Il commercio della Spagna e confronti coll'Italia.

Dalle cifre sul commercio della Spagna nel 1904 apparo che, se la cotal nell'industria tessile, causata dalla sopraproduzione verificatasi subito dopo la perdita delle colonie, non è ancora vinta, si va però attenuando gradualmente, come lo provano tre fatti: la minore importazione di materie prime, quindi minor produzione, minor importazione di manufatti esteri e una maggior esportazione per 8 milioni e 1/2 di cotonerie su altri mercati.

In tutte le altre industrie è progresso, come lo prova il fatto che nel 1904 la Spagna importò per L. 1.400.000 in più di carbone, per 4.100,000 in più di macchine motrici e per 6 milioni in più di altre macchine.

Ma per noi l'interesse maggiore sta nella crescente esportazione dei prodotti agricoli, essendo la Spagna in questo campo il nostro più temibile concorrente. Ci limiteremo dunque a rilevare la importanza di tali esportazioni.

Nel 1904 la Spagna esportò:

arance per	L. 61,300,000
vino comune per	» 68,800,000
vini di Xeres per	» 7,100,000
uva fresca per	» 16,300,000
mandorle per	» 26,700,000

Nello stesso 1904 l'Italia ha esportato:

arance per	L. 8,881,320
uva fresca per	» 6,328,915
vini — in complesso per	» 74,182,200
mandorle per	» 16,664,410

In buona sostanza la Spagna ci supera, più o meno, nell'esportazione di tutti i principali prodotti del suolo.

×

E' vero che la Spagna ha una superficie superiore, essa misura 504,000 km. quadrati, mentre la nostra arriva appena a 286,000; ma è anche vero che la sua popolazione è tra i 18 e 1 19 milioni, mentre noi siamo 33 milioni.

×

Come appendice, togliamo da un recente studio dell'*Economista* di Madrid che basandosi sulle tasse di successione dell'ultimo quinquennio, la ricchezza privata della Spagna, quella mobiliare, è calcolata in 24 miliardi, al quali ne vanno aggiunti: per le Provincie Basche e di Navarra, ossia 30 milioni.

Ritenendo, come generalmente si suppose, che la ricchezza nascosta rappresenti un quinto del totale, la ricchezza privata, complessiva della Spagna, si può valutare in 30 miliardi.

Risala rio medio in Germania.

Una recente pubblicazione stabilisce nel modo seguente la media dei salari in Germania durante gli ultimi 75 anni per l'operaio addetto, secondo nelle officine tutto l'anno:

1828	fr. 0.70	1870	fr. 1.71
1840	» 0.88	1880	» 2.40
1850	» 1.04	1890	» 2.70
1860	» 1.34	1900	» 3.00
	1905 fr. 3.28		

Il salario dell'operaio tedesco è quindi quintuplicato dal 1840 ad oggi, ciò che del resto si è verificato in quasi tutti i paesi d'Europa.

Movimento del porto di Salonicco.

A proposito di Balcani, Macedonia e intervista di Venezia, ecco il movimento del porto di Salonicco nel 1904. Esso si riassume così:

Sono entrati:

938	vapori con	870,179 tonn.
2491	velieri con	65,201 »
3489	navi con	945,380 tonn.

Ripartendo i piroscafi per bandiere, si hanno le seguenti cifre:

N.° vapori	*Stato*	*Tonn.*
303	Grecia	110,864
151	Turchia	64,698
146	Austria-Ungheria	195,556
70	Inghilterra	118,060
61	Francia	110,864
58	Russia	67,045
57	Germania	75,088
57	Italia	97,982
28	Olanda	35,813
17	Belgio	24,909
1	Norvegia	1.111

Quasi tutti i velieri con bandiera turca, greca e di Samo, appartengono ai paesi che possiedono pure buona parte dei vapori con bandiera turca.

CONSIGLIO DI STATO

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 14 Aprile.

Consigli comunali e provinciali. — Scioglimento per decreto reale. — Annullabilità per illegittimità. — Caso speciale.

I Consigli comunali e provinciali possono essere sciolti per gravi motivi d'ordine pubblico e quando, richiamati all'osservanza di obblighi loro imposti dalle leggi, persistano a violarle.

Contro ai decreti reali con cui si addivenga al questo straordinario e gravissimo provvedimento, è per sempre ammesso il ricorso alla IV Sezione per motivi di legittimità e di competenza.

La avvocatura erariale aveva cercato, come pure in questo caso, di far prevalere la massima che nel caso si discorra soltanto di vizi semplicemente assolutamente anormale, un *lus imperii*, contro al quale non si potesse ammettere ricorso di sorta. Ma la IV Sezione ha sempre giuridicamente resistito ad un tale principio e ha all'occorrenza annullato quei decreti che sono parsi illegittimi ed emanati con eccesso di potere.

Nella specie, che si riferiva allo scioglimento del Consiglio di Albano, avvenuto con R. Decreto 24 novembre 1904, il Consiglio di Stato, pur rigettando il principio della non proponibilità del ricorso, non accoglieva il ricorso perchè il Governo del Re nella fattispecie non aveva violato nessuna speciale disposizione di legge, ed aveva accedinto dai suoi poteri. Essa ravvisava nel fatto delle dimissioni dei dodici consiglieri non un fatto normale che potesse esser sanato con la nomina di nuovi consiglieri, ma vi ravvisava il sintomo e l'espressione di deplorevoli anormalità e di organico malessere di tutta l'amministrazione, il che richiedeva per gran parte di ordine pubblico un periodo di gestione straordinaria che non poteva avvenir che con la nomina di un R. Commissario, per venire poi alle nuove elezioni del-l'intero Consiglio mercè le elezioni generali.

Mentecatti poveri — Ricovero anteriore all'attuale legge sulle O. P. — Provincie tenute al pagamento delle spese.

Secondo la giurisprudenza costante del Consiglio di Stato le spese per il mantenimento dei mentecatti poveri incombeva, prima della applicazione della legge 17 luglio 1890 sulle Opere Pie e giusta la disposizione dell'articolo 236 n. 10 della legge comunale e provinciale, alle Provincie in cui gli infermi avevano la residenza.

Venuta la nuova legge per i casi occorsi dopo la sua applicazione le spese furono accollate a quelle Provincie dove i disgraziati avevano il domicilio di soccorso. Si comprende facilmente perchè, per il tratto anteriore all'impero di quest'ultima legge, mancando norme speciali regolatrici al riguardo e il fatto della residenza del pazzo fosse l'unico criterio razionale e legale per determinare la Provincia che aveva maggiore interesse a custodire l'ammalato. Sopravvenuto poi il criterio del domicilio di soccorso fu abbandonata l'idea della residenza, ma per il principio della non retroattività della legge ciò ha, pur devuto sempre essere applicato per i casi anteriori alla legge del 1890, quantunque le controversie si siano poi svolte posteriormente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il Cristo della Storia e delle Scritture, studio del prof. Annibale Fiori — Roma, Voghera, editore.

Ecco: a noi non sembra che queste poco meno che trecento dotte pagine fossero necessarie a confutare un libello, pubblicato recentemente in Svizzera, in cui si tenta dimostrare che Gesù è un mito. Certo, anche non ammettendo la fatica ricercate e di repliche: la storia non si scrive per il comodo di un partito avanzato o di una Società di libero pensiero. *Lo storico presunto non potrà che essere un falsario*: questa parole del padre Didon, appunto contro i detrattori del Crocifisso.

Ma il Fiori si è indignato di vedere le teorie dello svizzero diffuse per i giornali *popolari*, con la speranza di ferire nel cristianesimo la religione dominante, in cui si pretende vedere appoggiati gli interessi *borghesi e di classe*: e ha dato a quel libello più importanza che meritasse. In ogni modo ne abbiamo avuto un libro serio, erudito e concettoso: tutti pregi che tornano a merito dell'egregio autore, di cui l'opera merita ampia diffusione.

Guida delle Villeggiature Italiane: I, *In montagna*, di E. Lamberti-Bocconi — Roma, Cooperativa edit.

Un libro pratico per coloro che cercano di passare la stagione calda, sia per ragioni di salute, sia per semplice svago. Vi sono enumerate circa duecento località montane d'Italia, fra luoghi climatici e forsi sollazzevoli, con l'indicazione dei prezzi precisi degli alloggi, dei cibi, delle escursioni possibili, degli svaghi e divertimenti.

Ce da scegliere dall'Alpe all'Etna: auguriamo ai nostri lettori di poter profittarne a tutt'agio.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

D. Min. che nomina l'on. Luigi Luzzatti a membro del Comitato per l'Istituto internazionale di agricoltura.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e dei culti.

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1904.

Prodotti delle ferrovie dal 1° luglio 1905 al 31 marzo 1905.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Trani, 1 (*Fides*). — Nella sala superiore del nostro Teatro comunale il prof. F. Torraca della R. Università di Napoli, ha tenuto una conferenza a beneficio della Società *Dante Alighieri*, parlando di dando lettura di alcune poesie di Giosuè Carducci.

Intervennero parecchie signore ed egregi personaggi, e gli studenti del Liceo.

Il prof. Torraca terminò con un caldo elogio per lo sviscerato civile e particolare che la *Dante* si propone.

Milano, 2. ore 15.10. — In conformità alle disposizioni del Ministero, l'ex-industriale Luigi Ilio Meditei e l'ex sua cameriera ed amante, Clementina Tosetti, condannati, per avvelenamento della rispettiva moglie e padrona, il primo a 18 e la seconda a 20 anni di reclusione, furono, ieri, fatti partire, il De Meditei pel bagno penale di Volterra, la Tosetti per quello di Firenze.

Foggia, 1. — (*Fraizi*). Tutto è passato oggi tranquillamente, poichè, malgrado il manifesto della Camera del lavoro, i contadini lavorano ai lavori dei campi e tutti gli altri operai continuano come nelle diuturne occupazioni.

Solo si astennero, per solidarietà coi proprietari, gli addetti a due pastifici cittadini, e fra i ferrovieri delle officine, meno di un sesto che ottiene la dispensa dal lavoro. Nessun incidente.

Cosenza, 2 — Nella caserma dei carabinieri di Belvedere Marittimo alle scorse notte è sprofondato parte del pavimento della stanza ove dormiva il maresciallo Francesco Manfa, travolgendo, nel piano inferiore, anche quella dove dormivano tostante in cui dormivano due bambini del maresciallo. Questi, alzatosi al buio, udendo le grida dei piccini, accorse per soccorrerli e precipitò nel vuoto fortunatamente da un'altezza di 2 metri restando morto sul colpo. Il brigadiere De Sabato e il carabiniere Garofano, pure accorsi nel buio, precipitarono anch'essi riportando il primo gravi, il secondo leggiere contusioni.

I bambini sono rimasti quasi incolumi.

Livorno, 2 ore 19 — La guardia di P. S. Federico Monacchi d'anni 24 di Arezzo, in servizio da 9 mesi, si è uccisa tersera con una revolverata alla testa.

Causa del suicidio sembra sia l'impossibilità momentanea in cui il Monacchi si trovava di sostenere lo stato di famiglia, avendo una sua bambina di mante che da poco sgravatasi di una bambina è attualmente come balia a Firenze.

Napoli, 2 ore 15.30. — Qui si assicura che il Re verrà a Napoli per l'inaugurazione del Congresso delle Provincie e che assisterà alla serata di gala al San Carlo in cui si darà la *Bohème*.

Le condizioni del prof. Cozzolino sono stazionarie.

Non si dispera di salvarlo, ma il suo stato è ritenuto grave.

— Il calzolaio Carmine Angolone avendo incontrato stamane la moglie Annina Ricci dalla quale erasi divisa da 40 giorni l'ha uccisa con due colpi di trincetto al cuore.

L'uxoricida, subito arrestato, ha dichiarato nel suo interrogatorio che ha voluto vendicare il proprio onore, perchè la moglie lo tradiva.

Invece pare che la Ricci fosse una buona donna che si era divisa dal marito che intendeva di sfruttarla

Dalle Marche.

Ancona, 2, ore 16,50. — Certo Celeste Tonnarelli, un alcoolizzato ha ucciso, la notte scorsa, con una pistoletata a bruciapelo l'operaio Giovanni Flara intervenuto in difesa del proprio figliuolo Attilio, che era venuto a diverbio coll'omicida, che venne arrestato.

— Stamane alle 7, *Yacht* imperiale *Hohenzollern* è passato in vista del nostro porto. Si sperava si fermasse qui, ma invece ha proseguito direttamente per Venezia.

Dall'Umbria.

Città di Castello, 1. — S. M. il Re ha accettato la presidenza onoraria di questa benemerita Società di M. S. Questa sera è giunto telegrafico il Ministero di Casa Reale ha partecipata l'Augusta accettazione con una nobilissima lettera. Il patriota veterano cav. Croci per festeggiare il lieto avvenimento, ha invitato ieri sera uno stuolo di amici ad un brillante rinfresco.

Allo *champagne* con parola commossa inneggiò al Re, alla patria ed a Casa Savoia, provocando un unanime entusiastico applauso.

— Oggi gli operai si astengono dal lavoro. Nel pomeriggio il socialista avv. Sbaraglini tenne una conferenza nella piazza XX Settembre.

Dalla Provincia Romana.

Albano, 1. — Nelle elezioni pel rinnovo della presidenza del *Tiro a segno* Albano-Ariccia s'ebbe ieri molto concorso alle urne ed un esito interessante, poichè sono riusciti tutti nuovi e cioè: S. Silvestroni, cav. C. Galletti, O. Donsanti, G. Borra e G. Bellagamba.

Domenica 14 corr. comincieranno le regolari esercitazioni di tiro.

— I radicali albanesi si sono riuniti per deliberare sulle dimissioni del presidente Giorni e del segretario m. F. Balducci. Le prime furono respinte ad unanimità, le seconde furono accettate dalla Direzione riunitasi in seduta segreta con un ordine del giorno che spiega l'eccitazione « *considerando* che nelle ultime lotte politiche, il Consiglio volle si facessero adunanze segrete per bocca di indiscretezze da parte del segretario Balducci... »!!

Fu deciso che i soci Farzi e ing. Giorni rappresentino la sezione albanese al prossimo Congresso nazionale di Roma e quindi fu discussa la tattica del partito nelle prossime elezioni amministrative.

Nella discussione, assai vivace si deliberarono due ordinanze la prima di unione a tutti gli elementi sani del paese contro il socialismo rivoluzionario che dette così scandaloso esempio di malgoverno, l'altra di *far da sè* senza transazioni od alleanze con altri partiti sia costituzionali che anticostituzionali. Entrambi i relativi ordini del giorno ottennero parità di voti, ed essendosi la discussione eccessivamente animata, il presidente non credette bene togliere la seduta senza che si venisse ad una decisione concreta.

Non si comprende, come dopo lo scandalo dei socialisti al potere con quel po' di roba che non è loro fuori, una parte del partito abbia dimenticata a così breve distanza la splendida tattica che sugli elementi torbidi ed incapaci ha data la concentrazione di tutti i gruppi costituzionali.

Nell'ordine del giorno di quest radicali che sessantamente questa concentrazione vogliono, si constata che il *malgoverno* dei socialisti portò il bilancio comunale a condizioni *deplorevoli* ed *impedì* l'attuazione di molti utili provvedimenti; si dice impossibile ogni alleanza con essi causa anche il loro *contegno scorretto* verso i radicali nell'ultima lotta politica e si invita la Sezione a deliberare, Secondo astensione da considerazioni politiche di dare tutto l'appoggio a quella lista di candidati che darà affidamento di correttezza, serietà, onestà e capacità amministrativa certi di fare, così, il vero bene del paese.

Si spera che tali savi ed opportuni intendimenti finiscano per prevalere, poichè essi rispecchiano il pensiero della grande maggioranza del paese.

Nettuno, 2. — Iersera, circa le 20, per futili motivi, venuti a diverbio i contadini Ferdinando Ricci ed Antonio Fantoni, il primo con una coltellata al cuore ha steso a terra il secondo.

Il ferito versa in pericolo di vita. I carabinieri di Albano ricercano il feritore.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperta preistorica in Capitanata

In questi ultimi giorni, praticatosi lo sterro con la bonifica e la colmata del terreni lungo il fiume Candelaro, si sono proseguiti gli scavi nella località tra Manfredonia e Fontanarosa, detta Coppa Novigata.

Notevoli fra gli oggetti tornati alluce, dallo primitive abitazioni, sono: un focolare di fusione del rame con le scorie, relativa graticcia di fornello, e gran quantità di anchei cosidetti di rame, che dovera servire ad apparecchiare, e lavorare coltelli ed armi.

Furono anche scavati due teschi umani alla profondità di tre metri, con utensili da pesca, e bellissime varietà di anse unove e margini graziosi con orecchiette e lore nel centro, a rostro, a muso di vacca, a mazzuola eec.

In questi oggetti facilmente fu riconosciuta una stazione preistorica, di popoli antichissimi, venuti in Italia da Oriente, per immigrazione marittima, dall'Adriatico, mare non profondo e facile in quei paraggi, per la corrente del Gargano, ed essere attraversato anche dalle navi primitive.

Tali scoperte sembrano distruggere la teoria, sostenuta da alcuni scienziati, della immigrazione dei popoli neolitici marinicoli della Valle del Po nell'Italia meridionale.

Ma solo un accurato studio degli oggetti trovati potrà risolvere il problema della corrente immigratoria navale degli orientali per la penisola Ellenica alla Salentina je non soltanto nell'età del bronzo, bensì in quella del rame, cioè nell'epoca più remota tra la neolitica della pietra levigata e l'introduzione del bronzo, che si determinasse strando sempre più che il passaggio delle tribù ariane per il Caucaso verso l'Italia fu posteriore a quello per l'Ellesponto, i Dardanelli e la penisola Balcanica.

La teoria del Cartina, che ritenne di origine locale e cretese le popolazioni messapiche e tapigie delle Puglie trova, quindi, una nuova affermazione.

NOTE DEL MEDICO.

Alimenti nocivi ai gottosi.

Gli alimenti che introducano hanno diversa missione a seconda delle loro qualità. Così gli albuminoidi (carne) servono a riparare le perdite dei tessuti, hanno cioè un valore plastico, i grassi hanno un valore calorifico e gli idrati di carbonio un potere calorifico ed energetico: sarebbero così questi la sorgente dell'energia muscolare, inquantochè essa si forma a spese del glicogeno, il quale proviene dalla trasformazione che subisce il glucosio nel fegato e il glucosio vien fornito dagli idrati di carbonio.

Si comprende come l'abuso di carne e di idrati di carbonio debba esser causa nei gottosi che ordinariamente menano una vita sedentaria, e tanto più lo sarà se non provvedono alla completa ossidazione di tali alimenti. L'uso metodico dell'*Antigotta*, della Ditta Bisleri di Milano, avvalorato da abbondante quantità di acqua minerale leggiera, renderà assai meno dannosa una dieta troppo ricca e potrà portare il gottoso alla guarigione completa.

Scioperi all'estero.

Chicago, 2. — Parecchi carrettieri che lavorano, essendo stati molestati da gruppi di scioperanti, fecero fuoco contro di essi.

I padroni distribuirono poi ai carrettieri migliaia di fucili, perchè li portino in vista, non essendo concesso negli S. U. di portare armi nascoste.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Il colonnello Bridau* è un tipo di Balzac. di cui E. Fabre ha sceneggiato le azioni eroicomiche in quattro atti, che il pubblico del Vaudeville, di Milano, ha applaudito.

Il Colonnello è uno spavaldo, un po' Don Chisciotte e un po' D'Artagnan: ma in fondo non ha che le scopo di salvare il patrimonio d'uno zio millionario dalle unghie di una serva, che è riuscita a carpirgli un testamento. Il Colonnello riesce a cacciare la serva, uccide l'amante di lei, ottiene la distruzione del pericoloso atto, ne fa di ogni colore. Insomma, un drammma di cappa e spada adattato ai giorni nostri.

— *Un nuovo lavoro drammatico* — Si annunzia da Napoli la prossima rappresentazione di un dramma del barone Renato Fucini, noto autore di *Dramma Epistolare*, che fu tanto favorevolmente accolto dalla critica. Il lavoro ha per titolo *Sul pendio*.

Auguri di successo.

Lirica. — Al Moriacchi di Perugia si darà fra breve una nuova opera, *La tempesta*, del maestro De Angelis, nome non nuovo nel mondo musicale.

Per l. Boccherini. — Un giornalista italiano, trovatosi a Madrid a visitare la tomba di Luigi Boccherini, trovò il sarcofago rovinato e malamente incastrato in una parete dell'umido sotterraneo della chiesa, frammisto ad altri sarcofagi di epoca, senza alcuna distinzione.

Le pubblicazione di queste deplorevoli impressioni ha spinto il Comitato costituitosi a Lucca per le onoranze nel primo centenario della morte del celebre compositore, a rivolgersi dal governo spagnuolo l'autorizzazione di far trasportare in Italia le spoglie gloriose, per dare ad esse tomba meno indegna del Maestro e più degna della sua città nativa.

Sala Costanzi. — Oggi (3) alle ore 16, quarta *matinée* di Alfonso Rendano.

La 1ª parte del programma comprende pezzi di Mendelssohn, Field Beethoven, e una *Sonata* di Alberti, vera novità, poichè il manoscritto inedito è proprietà dell'avv. Biscaro.

La 2ª parte: la *Suite* di Lulli, il *Rondò in la min.* di Mozart e il *Concerto Italiano* di Bach.

Nella 3ª parte figurano Brahms, Chopin, Rheinberger, Liszt, Schumann.

Un assieme, infine, di quanto di più serio e delicato un valente concertista può conciliare.

Salone Margherita. — Un pubblico numeroso e intelligente ha ieri sostenuto al Saggio Musicale degli allievi della distinta maestra signorina Opimia Borgiotti.

Ottimo il programma, con i più bei nomi di compositori italiani e stranieri, e nel quale si sono distinte le signorine Gina Ciampi, Sofia Pinchetti, Maria Bonelli, Virginia Serocca, Olga Garbanico, Antoninina Ferragù, Maria Guerrieri, Giovannina Gallo.

Divise gli onori e gli applausi il giovane pianista Cesare Bruffei, che, in alcuni pezzi di esecuzione assai difficile, rivelò arte squisita ed insieme una forza e una delicatezza di tocco veramente non comuni.

La stagione di opera italiana a Londra.

Londra, 2. — Iersera, coll'*Oro del Reno*, si è iniziato al *Convent Garden* l'annuale corso di rappresentazioni musicali dette *Royal Italia Opera Season*, sebbene quest'anno, oltre numerose opere di repertorio italiano e francese, si daranno due cicli del vagneriano *Anello del Nibelungo*.

Erano presenti i membri della Famiglia reale, le principali famiglie dell'aristocrazia londinese e un pubblico numerosissimo.

Dirige l'orchestra per le opere wagneriane il dott. Hans Richter: il principale direttore d'orchestra per le opere italiane e francesi sarà il maestro Luigi Mancinelli.

Tra le artiste, sono le signore: Melba, Susanne Adams, Elizabeth Parkinson, Edna Thornson, Agnes Nicholls e Kirkby Lunn.

Tra gli artisti: Enrico Caruso, Victor Maurel, Charles Gilibert, Ernest Krauss, Anton Van Rooy, Sammarco e Scotti.

Si calcola che il medio costo per la messa in scena di un'opera durante la *Royal Season* sia di 20,000 fr. Tuttavia gli incassi si bilanciano con le spese e permettono che agli azionisti sia, di solito, data una dividenda del 5 per cento.

Il teatro è proprietà di un sindacato formato nel 1809 con un capitale di 377,500 fr., diviso in 150 azioni da 2500 fr. e in 100 da 25 fr. Vi sono soltanto sessanta azionisti e tra essi Re, il duca di Portland, il conte di Derby, il conte di Crewe, lord Larquhar, lord Iveagh e molte signore, tra le quali la duchessa di Marlborough e Adelina Patti.

Drammi di terra e di mare.

La peste ad Aden

Parigi, 2. Risulta da un rapporto inviato al Ministero delle Colonie. alla fine di aprile, dal Governatore della Costa Somalia, che l'epidemia di peste ad Aden è in piena decrescenza.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. cav. Bianchi - Giud. Pireddu e Papandrea

P. M. cav. Schicatti - Canc. Fontana - Difesa De Sanctis-Mangelli e Gorgoni — P. C. Gigante.

Omicidio in via Morosini.

La sera del 15 agosto u. s. il lustrascarpe Pio De Santis era stato incaricato dall'impresario del teatro « Pietro Cossa » di stare alla porta per impedire l'entrata ad alcuno prima che terminasse la rappresentazione.

Certo Filippo Righi insistette però per entrare, insieme ad alcuni amici: ma il De Santis, fedele alla consegna, impedì loro l'ingresso. Gli altri si rassegnarono ad attendere, mentre il Righi invece si ostinò a voler entrare per forza.

Vi fu uno scambio di parole vivaci, in seguito al quale pare che il Righi sfoderasse l'altro ad una partita di coltello, tanto che il De Santis, sentendosi inerme, cercò di armarsi, ma inutilmente. Ed allora, così come era, seguì il Righi in via Morosini, dove, in un vicoletto, fu raggiunto, ferito mortalmente e ucciso con un colpo di coltello al petto.

Accorse allora il nipote del De Santis, Amedeo Pieri, ma fu anche lui ferito di coltello, leggermente però, avendo il Pieri assestato il colpo con la mano.

Ieri il De Santis comparve dinanzi ai giurati per omicidio.

La sentenza si avrà probabilmente questa sera.

Tribnnale - Sezioni penali.

Calunnia. — Salvatore Canei, di anni 50, da S. Oreste (Castelnuovo di Porto), condannato nel 1875 a 20 anni di lavori forzati per omicidio, nel gennaio del 1904 e 25 luglio denunziò ai carabinieri che, percorrendo la strada Monterotondo-Fiano, era stato derubato di 40 lire, che teneva riposte in una tasca della giacca.

Quali autori del furto furono arrestati i carrettieri Alessandro ed Aristide Carletti, che in quel giorno avevano viaggiato insieme al Canei. In seguito, essendo risultata mendace la denunzia, il Canei fu rinviato al giudizio per calunnia e condannato, per simulazione di reato, a 2 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Noce — P. M.: Tommasi — Difesa Q. Amici.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 2.

Torino 2. — Essendo morto nella notte il padre dell'avv. Cavaglià, che si è assunta la direzione degli esami testimoniali per Linda, si prevede una sospensione dell'udienza. L'avv. Cavaglià non è presente.

All'aprirsi dell'udienza l'avv. *De Antonio*, sostituto dell'avv. Cavaglià, annunziato il decesso, domanda di conoscere una sospensione di udienza almeno fino al pomeriggio.

L'avv. *Alibelli*, a nome dei difensori, si associa al dolore dell'avv. Cavaglià.

Si alzano quindi l'avv. Muniechi per la P. C., il P. M., la Corte e il Capo del giurati.

L'udienza è rinviata alle 14.30.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è apesta alle 14.40.

Manca l'avv. Cavaglià sostituito dell'avvocato De Antonio.

Il Presidente ordina che sia introdotto S. E. il cav. *Gaspare Finali*, Presidente della Corte dei conti che ha voluto venire in udienza malgrado le sue sperogative.

Egli depone che circa 15 anni fa, andò a Rimini pea consultare il prof. Murri che conosce da circa 40 anni; trattenendosi a pranzo conobbe i figli e da quel giorno non lo rivide più.

Sentì dire che Tullio Murri era un esaltato appartenente al partito socialista.

Dopo ciò, Murri mostrò assai farne sempre elogi.

Quando apprese il fatto di Bologna, ricevette una lettera di condoglianza al prof. Murri nella quale si contenova una frase per la figlia.

Verso la fine di settembre 1902 si recò a Roma incontrò il comm. Malmardi il quale gli fece molte lodi di Linda, esprimendo la propria ripugnanza a credere alla colpevolezza di lei.

Parlò di ciò col Ministro con Prinetti, e questi le pregò di far sapere al prof. Murri che intendeva un'minario sanatore. Il prof. Murri rispose che non si sentiva adatto alla vita parlamentare e che intendeva vivere tranquillamente la sua vita.

Uguale istanza fu ripetuta col Ministero Zanardelli.

Quando il teste lesse sui giornali la denuncia del prof. Murri e gli attestamenti provò un dolore indicibile. Pensò che una manifestazione di amicizia potesse essere di conforto al professore.

Andò a Bologna, ma non potè vedere il prof. Murri, il quale avrà certo ordine che non fosse introdotto alcuno. Però quando seppe che il teste lo aveva cercato, il prof. Murri dimostrò rammarico di non averlo ricevuto.

L'on. *Pietro Castellino*, professore a Napoli, conobbe il Bonmartini perchè frequentava le lezioni di facoltà medica — Bonmartini voleva una diploma ad ogni costo per frequentare le sue lezioni, ma ad onta che il prof. Corvesato gli fe raccomandazione, non potè accordargli quel certificato perchè troppo poco lo vide alle sue lezioni. — Il Bonmartini era persona debbene, ma un po' facile a lperfrozzare le proprie impressioni: era bruco di modi; non gli si poteva rimproverare nessuna indelicatezza, benchè minima. — Ha grande venerazione per il prof. Murri, e, quantunque apparteneate ad una scuola scientifica diversa dalla sua, ebbe gioia nel sapere che aveva ripreso le lezioni.

Il Corvesato con cui ero in ottimi rapporti, volera assumesti il Bonmartini come suo assistente, ma dovesi rifiutare essendo i posti al completo. Il Bonmartini desiderava come mela lunnosa della sua esistenza di essere assunto come assistente ad una cattedra scientifica.

Ettore Gentili, già direttore della *Gazzetta dell'Emilia*, a Bologna, dopo la scoperta del cadavere la sera stessa udì dire cose orrori del Bonmartini che gli parvero sinceramente e che gli dettero motivo di sospettare che si trattasse di cosa preparata. Aumentarono le voci il giorno dopo.

Seppe che in casa Murri si era detto male del Bonmartini. Nel suo ufficio di ordinamenti sulle varie indagini e sui fatti che andavano rilevando i redattori ed i *reporters* del giornale. Non avendo interesse nè per gli uni nè per gli altri cercavo di essere equanime. I fatti che andavano rilevando i redattori della *Gazzetta dell'Emilia* erano documentati con prove sicure.

Avv. Manicchi (P. C.). Che cosa ha il teste relativamente alle scarpe di Tullio?

Gentili. Ho la convinzione ancora che Tullio non abbia ucciso il conte Bonmartini: non mi parve che in lui vi fosse un'anima atta al delitto, sale altro cattiverio.

Nelle polemiche col partito socialista, contro il quale la *Gazzetta dell'Emilia* lottava acerbamente, rilevai che non si conveniva da parte degli avversari di firmare gli articoli di attacco. Tullio Murri si trovava all'estero, ma inviò un telegramma al dottor Naldi ed al rag. Dalla con l'incarico di sfidarmi, ciò che mi diede soddisfazione per aver trovato un uomo che francamente si presentava.

Si nominarono i rappresentanti, senonchè si trovò un appiglio sul quale i padrini non furono d'accordo, e così il duello andò a monte. Ormai dietti che il partito impedisse a Tullio di battersi: oggi ho sentito che fu il padre a impedirlo.

Riportai dalla condotta del Murri l'opinione che se egli avesse ucciso non era cosciente. Perciò feci le mie riserve circa la denuncia del Padre e rimase nella mia mente il concetto che egli si era imbrattato di sangue per una truccatura.

Quando seppi che il Murri perciò si adoperò a far scomparire imbrattate di sangue, ritenni il fatto inverosimile perchè non poteva supporre che egli fosse così ingenuo da compiere atti che potevano costituire una prova grave contro di lui. La mia convinzione è che anche le macchie di sangue sulle scarpe siano una truccatura per far credere che egli abbia diretto i colpi contro il Bonmartini.

Afferma, però che se Tullio non conosceva i materiali dell'eccisione, ne è però il responsabile morale.

Tommasi Massimiliana sarta in Bologna fu incaricata dalla Bonetti di scriverle una cartolina illustrata diretta a due donne a Venezia. L'indirizzo gli sembra fosse fatto a Maria Landi in Venezia; scrisse: « Ho fatto un buonissimo viaggio, tanti saluti ».

Umberto Leonesi agente di pubblicità ricorda che nella seconda metà di agosto 1902 il Naldi gli disse di avere avuto incarico di fare un lavoro di traduzione per il che gli avrebbe occorsa un vocabolario. Ricercò il Naldi qualche giorno dopo per questo oggetto ma non lo vide più.

L'udienza è levata alle 17.45.

Processo Modugno.

(Nostro servizio speciale)

Perugia, 2, ore 14.50. — *(Guazzaroni)*. Nella l'udienza antimeridiana i primi interrogati sono Nicola Virgilio, capo stazione, d'anni 45 ed Ermenegildo Cianelli di Bitonto, elettricista, del quale si vuol sapere qual'è l'orario dell'accensione della luce elettrica a Bitonto, per dedurne se, alle 6.45 circa, quando cioè avvenne la tragedia del dicembre, il Modugno potesse accendere la lampadina elettrica nel camerino ove si sarebbe trovato per lavarsi le mani.

Il Manielli dice che la correnle vien tolta, or dinariamente, circa le 6.30. (Commenti in vario senso).

Seguono altri testi di secondaria importanza, quali Antonio Arbore, maestro elementare, l'avv. Clemente Adino e il maresciallo dei RR. carabinieri Frisi. Quest'ultimo, in conformità al due precedenti, depone che secondo le affermazioni di un teste ed essi ignoto, il Modugno avrebbe mandato persone in giro per paesi vicino a Bitonto per smentire la leggenda dei brutti fatti in Cina, che si attribuiscono a lui.

Il pubblicista Schicrulli Guglielmo, redattore della socialista *Ragione* di Bari. Dice che pubblicò le notizie dettate dall'ex soldato Nebuloso, reduce dalla Cina, solo quando ebbe la certezza che esse rispondevano alla verità.

Il tenente Giovanni Ribecchi che fu l'amico suo tenente Cianchi, mai gli disse che corteggiava la Cenzina Modugno, nè altre.

Nella stessa senso dicevano i tenenti Casimiro Paganelli, Angelo Carvara e Guido Torriani.

×

Perugia, 2, ore 17,50. — Nell'udienza pomeridiana si richiama il giudice istruttore avv. Bai, al quale il Presidente chiede cosa fu fatto del sette protestiti di Gioia che non sono stati sentiti.

Il teste nota che, conforme ai relativi verbali, essi furono uniti dai periti armaiuoli pel loro esperimento. Non è a sua conoscenza di fatti l'analisi della materia esplosiva contenuta nei proiettili stessi.

Il Presidente dichiara che ne richiederà al Ministero della guerra che distribuì le pistole Mauser.

Il Presidente legge una lettera del Ministero obbe quattro pacchi di proiettili. Il primo pacco fu consumò durante la traversata per la Cina in esperimenti di tiro; il secondo gli servì per ricaricare le pistole in Cina, e i proiettili col quale la Cenzina si uccise faceva parte di questo secondo pacco, di cui sette proiettili servirono per le perizie; il terzo e il quarto pacco devono essere rimasti nel suo ufficio a Bitonto. Ritiene i proiettili siano a balistite.

Sports

Club Sportivo « Virtus ». — Riuscitissimo il 1° Critcrium Ciclistico Sociale sul percorso Roma-Monterotondo-Castel Giubileo-Piazza-d'armi (Km. 55). Dopo non lieta lotta, per la stagionante, l'arrivo al traguardo avvenne nell'ordine seguente:

1. Fiocchetti F. in 2h 40" – 2. Serafini, in 2h 41" – 3. Pifferipo in 2h 4' 45". I primi due montavano bicilette Bianchi. Gli altri concorrenti si ritirarono per guasti alle macchine.

×

Routier italiano. — Domenica prossima avrà luogo una gita d'allenamento dalla via Salaria a Rieti e ritorno (km. 170) in preparazione della prova ufficiale che sarà tenuta il 14 maggio. La gita è libera a tutti senza restrizioni di sorta. Appuntamento alle ore 3 1/2 a piazza dei Cinquecento (obelisco); partenza ore 4 precise. Ritorno Roma tentativo prime ore del pomeriggio.

Fra coloro pel che giunti a Rieti troveranno in buone condizioni si formerà una squadra che prosegurà per Terni-Narni-Civita Castellana-Roma (km. 220) ove giungerà alle ore 19 circa.

×

Società Ginnastica Roma — Il ritorno della squadra reduce dal Concorso di Bordeaux fu festeggiato ieri sera di domenica scorsa con un sontuoso rinfresco a Villa Umberto I, gentile concessione patronesse, i componenti il Consiglio direttivo ed un numero considerevole di signore, signorine, soci ed amici dei ginnasti.

La sala principale, sfarzosamente illuminata ed adorna da fiori presentava uno splendido colpo d'occhio. Parlarono applauditissimi il senatore Todaro Presidente della Federazione Ginnastica Italiana, l'on. Monti-Guarnieri Vice-Presidente della *Roma* e il prof. Tili maestro direttore della Società e della squadra che prese parte al Concorso.

Maestro e ginnasti ebbero le più grandi feste, lavoro ben meritate quando si pensi che la Società *Roma* è rimasta prima su tutte le Società francesi e straniere che erano più di 400.

Convegno ginnastico Interprovinciale.

Riuscitissimo il convegno ginnastico tenute in Asti il 30 aprile per iniziativa dell'Unione ginnastica astigiana « Forza e Coraggio » a cui intervennero squadre maschili e femminili di Torino, Vercelli e Alessandria, raggiungendo il numero di circa 500 intervenuti.

Nel mattino ebbero luogo le gare individuali nell'ampia palestra comunale, donde, alle ore 15, il corteo, ordinatamente, mosse stipato verso il campo per recarsi all'Ippodromo, pei saggi collettivi.

Precedeva il battaglione sciolsino di Asti con fanfara e bandiera, e subito dopo, al posto d'onore, veniva, circondata dalle bandiere delle altre Società, la ormai troppo vecchia ma pur tanto gloriosa bandiera, della Società ginnastica di Torino, spiegata per concessione speciale. Chiudeva il corteo la squadra ciclistica astense.

Una vera folla si riversò nell'Ippodromo, ove gli esercizi i più svariati e nuovi furono eseguiti dalle varie squadre. Applauditissimi tutti, ma degni di nota speciale la squadra femminile della « Torino » e la squadra maschile torinese fra Magentai.

Chiuse il saggio un carosello ciclistico diretto dal capitano Dompè Paolo dell'11° bersaglieri, che riuscì davvero sorprendente per precisione, eleganza, rapidità e varietà dei movimenti.

Numerosi premi furono distribuiti alle autorità ai ginnasti che la sera ripartirono lieti della cordialeza ricevuta, lasciando in Asti il desiderio di rivederli presto.

La cittadinanza ha fatto una dimostrazione di affetto al prof. Luppi presidente della Giuria, al prof. Monti direttore della pista, al vice presidente capitano Dompè ed agli infaticabili segretari ragionieri Ruggero e signor Marchisi, alla attività dei quali è dovuta la completa riuscita di questo convegno.

Gara di yachts attraverso l'Atlantico.

Londra. 2 — La gara di *yachts* attraverso l'Atlantico indetta dall'imperatore Guglielmo, è fissata pel 16 maggio alle 2 pom. e ad essa prenderanno parte 11 navi di varie dimensioni e di nazionalità germanica, nord-americana ed inglese.

Per il Pubblico - Monte di Pieta

Vedi 4. pagina.

Cronaca di Roma

A Palazzo Margherita. — Il giovane sacerdote don Federico Vagni, parroco di S. Maria del Filetto (Senigallia) venne ieri ricevuto da S. M. la Regina Madre Margherita. Il quale volle essere dettagliatamente informata sul nuovo Istituto italo-americano Regina Margherita « che va ad erigersi in Filetto, allo scopo di ricovrare gli emigranti d'America che, perseguitati dall'avversa fortuna, ritornano per ragioni di salute.

Inutile dire che il reverendo Vagni fu accolto da S. M. con quella gentilezza che Le è abituale, ed incoraggiato come l'Augusta Donna sa incoraggiare tutte le opere buone.

Lo splendido album che il Vagni presentò a S. M., con preghiera di degnarsi di apporvi la Sua Reale firma, le stesso fu ritornato al Vagni con il seguente autografo:

« Possa quest'opera di vera carità trovare i « cuori aperti e riuscire nel suo illuminato e benefico scopo. — *Margherita* » colla generosissima offerta di *mille lire*.

Il Parroco Vagni ebbe moltre dettagliate notizie da una Santità Pio X che incoraggiò la nobile iniziativa, promettendo l'appoggio suo morale e materiale.

Il simpatico Parroco, giovane pieno di buona volontà e di fede nella sua nobile, patriottica ed umanitaria istituzione, è già in viaggio per la Repubblica Argentina.

Egli, che, in dieci anni, tanto seppe fare nella sua Filetto, da meritare la stima e l'affetto dei suoi parrocchiani e delle autorità civili e civili, non mancherà, ne siamo certi, di raccogliere nel Nuovo Mondo, fra italiani ed americani, quel l'obolo necessario per raggiungere il santo scopo prefissosi. E quanto parrocchi ora con cui l'accompagnano tutti gli uomini di cuore.

La Regina Margherita all' Esposizione di Belle Arti. — Ieri mattina, S. M. la Regina Margherita ha visitato l'Esposizione di Belle Arti in via Nazionale.

S. M., era accompagnata dal marchese Guicciolì e dalla marchesa di Villamarina. Erano a ricevarla il presidente, conte di S. Martino, il vice presidente, prof. Corelli e l'economo marchese de La Tour.

S. M. si è trattenuta oltre tre ore, interessandosi moltissimo delle opere esposte.

Nel congedarsi ha espresso il suo compiacimento per la riuscita della Mostra ed ha promesso una seconda visita.

All'Esposizione fotografica — S. M. la Regina Madre, iersera, circa le 18, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guicciolì, si è recata a visitare la Mostra fotografica nel rinnovato palazzo delle Esposizioni, dove ha trattenendovisi circa mezz'ora, ricevuta ed accompagnata dal Presidente della Mostra che le ha fornito le necessarie spiegazioni.

Vaticano — Ieri si riunì la Congregazione dei Riti per la causa del venerabile Gabriele dell'Addolorata.

Il Papa presiedette poi l'arcivescovo di Besancon e monsignor Tofi vescovo di Pesaro.

Ambasciata d'Austria Ungheria — L'addetto mil. presso l'amb. d'Austria Ungheria tenente col. di Stato maggiore Enrico Becuia è stato promosso colonnello conservando le sue funzioni a Roma.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in sedata pubblica per lunedì 8 corr. alle ore 20.

Il monumento a Victor Hugo. — La inaugurazione del monumento a Victor Ugo avrà luogo il 6 corrente a Villa Umberto alle ore 10 e mezzo ant.

Interverrà S. M. il Re.

— In occasione della inaugurazione della statua di Victor Hugo la Società francese ha ottenuto prorogato la validità dei biglietti normali di andata e ritorno di giorni 19, cioè da domani al 14.

— Il « Temps » dice che il Governo francese sarà rappresentato dall'Ambasciatore Barrere alla inaugurazione del monumento a Victor Hugo a Roma il 6 corr.

I concorsi per l'ufficio tecnico. — A complemento della notizia data dobbiamo aggiungere i seguenti dettagli:

Per tutti i concorrenti è richiesta la laurea di ingegnere civile o d'ingegnere architetto conseguita in una delle scuola di applicazione.

Per i posti di ingegnere capo (stipendio di 1° cl., d'ingegnere ispettore edilizio, e d'ingegnere capo del servizio tecnologico il limite di età è di 45 anni; per gli altri posti dai 23 ai 35 anni.

Per il posto di ingegnere capo d'ufficio i concorrenti dovranno esibire ogni documento che valga a comprovare la loro attitudine a compiere simili lavori nonchè la loro capacità direttiva, speciale di una grande città, nonchè a dirigere eventualmente una delle Divisioni dell'Ufficio tecnico, e tutto ciò da dimostrarsi specialmente con la pratica acquistata nei pubblici uffici

rato, per l tramways, per l'illuminazione pubblica e per le acque potabili o d'uso industriale, tanto sui loro impianti, quanto sul loro funzionamento e agli studi e proposte dei possibili miglioramenti e perfezionamenti tecnici ed economici che converrebbe introdurre nei servizi stessi.

I concorrenti prescelti saranno nominati in esperimento per un biennio, scorso il quale potranno ottenere, se l'esperimento sarà stato favorevole, la nomina definitiva.

Sarà loro dovere di prestare la loro opera al Comune, senza limitazione d'orario e non potranno assumere incarichi e dedicarsi a lavori estranei a quelli dell'ufficio, senza espresso consenso dell'Amministrazione.

La nomina sarà deliberata dal Consiglio comunale, sopra una terna non graduata, che sarà proposta da un'apposita Commissione, da nominarsi dalla Giunta.

Il presceglo dovrà entrare in carica entro 15 giorni dall'invito, scorso il quale termine senza giustificato motivo, sarà ritenuto dimissionario.

Per i cinque posti d'ingegneri specialisti pel servizio tecnologico elettrico saranno concorrenti coloro che dimostrino di possedere speciali requisiti nella sua perizia e pratica tecnica applicata ai pubblici servizi dell'illuminazione, della trazione e delle acque.

A parità di ogni altro titolo saranno preferiti i cittadini romani, per i quali s'intendono i nativi di Roma o coloro che vi abbiano domicilio stabile da un decennio.

La Giunta nominerà una Commissione esaminatrice, che formerà una graduatoria, in base alla quale il Consiglio sceglierà l'ingegnere di 2ª classe fra i primi tre posti, l'ingegnere di 3ª classe fra i primi cinque, l'ingegnere aiutante di 1ª classe fra i primi sette, ed i due ingegneri aiutanti di 2ª classe fra i primi dieci.

La prima nomina avrà effetto per un biennio d'esperimento; scorso il quale, se l'esperimento sarà stato favorevole, i prescelti potranno ottenere la nomina definitiva.

Festa annuale delle milizie. — Alla commemorazione della difesa di Roma nel 1849, tenuta al Circolo militare per iniziativa di ufficiali in congedo delle varie armi intervennero il Presidente del Senato on. Canonico, il presindaco comm. Cruciani Alibrandi, il contrammiraglio conte Amari, il colonnello garibaldino Gigli, il colonnello del 48 fanteria, il comandante il Distretto militare, moltissimi altri ufficiali superiori, rappresentanze del Ricreatori cittadini ed una folla di invitati e di ignoti.

La conferenza del ten. colonnello Pompeo Moderni — splendida pagina di storia patria — è stata ascoltata con vivo interessamento e calorosamente applaudita.

Al banchetto tenuto la sera fra gli ufficiali organizzatori si inviarono telegrami a S. M. il Re ed al Ministro della guerra. Il colonnello Moderni ha ricevuto lei le seguenti risposte:

« S. M. il Re, che ha gradito reverente omaggio tributatogli dai superiori ufficiali in congedo commemorandi difesa di Roma 1849, mi incarica esprimere a lei e colleghi i propri ringraziamenti.

Generale Brusati, »

« Ringrazio sentitamente V. S. del gentile telegramma, spiacente che ragioni di ufficio mi abbiano impedito di intervenire alla conferenza, cui ella mi aveva cortesemente invitato.

Ministro Pedoti. »

Auditorium Appiuno. — Ieri con l'intervento delle autorità è stato inaugurato in via di Porta San Sebastiano l'*Auditorium Appiuno*, costruito per cura del signor Giuseppe Rulli, e destinato esclusivamente alla illustrazione dei monumenti di Roma e d'Italia per mezzo di conferenze e di proiezioni.

Il prof. Studerini, ha tenuto il discorso inaugurale ricordando la storia e la gloria della via Appia, ed è stato vivamente festeggiato.

L'eredità della generosità e del patriottismo del signor Rulli *generosamente* devoluto a beneficio della *Casa del Pane*.

L'*Auditorium Appiuno* è un grazioso edificio di stile greco-romano, ed è già stato adatto alle conferenze e alle proiezioni, ma il luogo non è stato costruito, per quanto bello e ancor vivo di sacrosante memorie, non ci pare dovrà giovargli molto, perchè è troppo distante dal centro della città che i secoli hanno spostato dal Foro a piazza Colonna, alla quale porta San Sebastiano non è neppur legata da una linea di tramway.

Operai a banchetto. — Il cav. Staderini riunì il personale del suo stabilimento ad un banchetto nei locali del « Belvedere » sulla via Appia Nuova.

V'intervenne l'on. Giovagnoli, il quale rivolse belle parole agli operai, additando lo Staderini come esempio di lavoratore.

Il cav. Staderini ringraziò l'on. Giovagnoli memorandosi lieto di poter trascorrere qualche ora del giorno della festa consacrata al lavoro, insieme con la grande famiglia operaia, in mezzo alla quale visse sempre e della quale potè apprezzare le virtù. Si disse grato della prova di affetto rivelatagli dai suoi operai e della concordia che regna fra loro pronto a dare tutto il suo appoggio alla *Cassa di previdenza e soccorso* istituita fra il suo personale.

Entrambi i discorsi furono applauditissimi e l'on. Giovagnoli fu fatto segno ad una viva dimostrazione di simpatia.

Ass. artistica fra i cultori d'architettura. — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura ha tenuto la sua ordinaria adunanza al palazzetto della Farnesina, coll' intervento di molti direttori di istituti artistici e storici stranieri che hanno sede in Roma.

L'arch. Giovenale presentò i primi fascicoli dell'Itinerario dei Rioni, dando schiarimenti in proposito, e fornendo rilevanti notizie intorno alla pratica del lavoro allo scopo di conservare cose di valore storico ed artistico, poichè con quest'elenco alla mano, gli uffici tecnici dello Stato e del Comune sapranno quanto giudicare.

Il bibliotecario arch. Garroni lesse l'elenco dei doni pervenuti all'associazione, fra i quali il secondo volume dell'opera su Bergamo del professore Perrero e due interessanti album di fotografie di lavori eseguiti in Egitto dal socio corrispondente arch. Lasciac.

Il socio ing. Galassi commemorò con nobili parole il defunto socio arch. Raimondi, uno dei principali collaboratori dell'arch. Azzurri.

Il prof. Hülsen, socio aggregato, illustrò la topografia antica delle adiacenze del Palazzetto della Farnesina, parlando della Villa Lagrea », dei « Ludi saeculari », della « Stabula factionis praesidiaria » ecc.

L'arch. Giovannoni fece la proposta della compilazione di uno schedario delle strutture murali medioevali, dimostrando la grande importanza di questi studi finora trascurati. In merito, associandosi alla proposta e completandola, parlarono i prof. Hülsen, on. Barnabei e Silenzi.

Conclude il presidente ing. Canuzzaro, facendo rilevare che lo studio proposto era di competenza degli architetti, i quali accoppiano alle cognizioni artistiche quelle tecniche relative dall'orpamento, e prendendo impegno, dopo l'approvazione della proposta, di scegliere una Commissione che si metta subito all'opera.

Terminò ringraziando gli intervenuti e annunziando l'intendimento dell'Associazione di far seguire, nel prossimo novembre, alla attuale mostra fotografica una esposizione di fotografie, stampe e disegni che si riferiscono alla città eterna e alla sua spartita, e per la quale sono già iniziati i lavori preparatori. Aggiunse che la mostra fotografica, accolta con favore ed interessamento, dagli studiosi, sarà chiusa alla fine della settimana.

Federazione Nazionale studenti secondari. — A cura di questa Federazione, nell'Aula Massima del Liceo Umberto I, dinanzi ad un pubblico scelto, si tenne ieri sera la seguita tenne una conferenza sulla radiotelegrafia. Il giovane conferenziere parlò dapprima sull'energia elettrica, poscia sulla radiotelegrafia, giungendo infine a far funzionare gli apparecchi radio-telegrafici — Terminò invitando un caldo saluto a Guglielmo Marconi.

La conferenza, illustrata da numerose esperienze, fu coronata alla fine da fragorosi applausi.

I Probi-viri. — Un esemplare delle liste elettorali dei probi-viri, definitivamente approvate dalla Giunta municipale, è stata depositata nella Direzione dell'Ufficio municipale di statistica, posta in via Poli 54 p. 2° ed un altro esemplare è affisso all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 15 corr. perchè tutti possano prendere cognizione per ogni effetto di legge.

Biblioteca circolante pei ciechi. — Col giorno 6 cessato aprile questa Biblioteca inaugurata in un vasto locale di via Puglie, N. 15, la sua nuova residenza; quivi le sarà dato di poter maggiormente svilupparsi ognor più, poichè per lo zelo e l'abnegazione delle gentili dame patronesse, il ristretto spazio nel quale era, finora, concentrata, mal potera servire a ben sistemare le sue opere, che attualmente superano il migliaio di volumi.

Domani incominicia l'orario estivo, perciò dalle 15 alle 18 e successivamente in tutti i giovedì, non festivi, d'ogni mese resterà aperta in deste ore.

Per tutti coloro che bramassero aver cognizione di sì nobile e benefica istituzione, è stato pubblicato il supplemento del catalogo di quest'anno, che si vende a cent. 10 a beneficio della Biblioteca stessa.

Conferenza. — Venerdì, alle 16, nell'aula magna del Liceo E. Q. Visconti, l'on. Alfredo Baccelli terrà una conferenza in occasione dell'inaugurazione del Museo garibaldino a Mentana, che verrà fatta domenica.

L'eccezionale vendita Morra notissimi fabbricanti di mobili di lusso in Bergamo, per chiusura della succursale di Roma al Corso Umberto I, rammentiamo che avrà principio stamane alle ore 10 nella Casa Corvisieri e C.i in piazza Poli 45. In detta vendita sono compresi anche i mobili e le suppellettili di un distinto signore americano, di cui tenemmo già parola.

Chi deve arredare appartamenti specialmente con mobili nuovi non si lasci sfuggire questa favorevole occasione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-24**

Un tragico fatto nelle macchie di Maccarese — Il procuratore Luigi Campa, d'a. 68, romano, ab. fu via Sardegna 30, e Marco Miotti, d'a. 63, da Terre (Viterbo), assistente del Genio Civile, dimorante a Maccarese, si recarono l'altro giorno nella macchia di Maccarese per una partita di caccia.

Giunti alle 16 alla tenuta « Sautanisfa, » ad un chilometro dallo stabilimento delle macchine idrovore per la bonifica di Maccarese, il Campa colpì una quaglia che cadde ferita ad un'ala.

Il Campa, il Miotti e il nipote di questo, un ragazzo tredicenne, cercarono di prenderla viva per addestrare il cane — un *cucciolo* di razza bellissima — del Campa.

Ad un tratto il cane del fucile del Miotti s'impigliò in un'asola della giacca e scattò. Il proiettile colpì alla faccia il Campa che cadde al suolo. La morte fu quasi istantanea.

Alla detonazione accorsero due carabinieri, i quali arrestarono il Miotti, che era divenuto pazzo dal dolore.

Sul posto si recò subito da Fiumicino il delegato di P. S. Peralta.

A Fiumicino si trovava il figlio del Campa, Annibale, vigile sanitario del Comune di Roma, il quale si era recato colà col padre a passare qualche giorno delle feste pasquali.

Al potere giovano fu tenuta celata la grave notizia.

Ieri alle 16 si recò a Maccarese il Pretore del VI Mandamento, che ordinò il trasporto del cadavere alla camera mortuaria del cimitero di Porto, dove stamane il dottor Capobianchi di Fiumicino fece l'autopsia.

Il cadavere venne trasportato sopra un carretto.

La salma del Campa sarà trasportata a Roma con un carro municipale.

L'increscioso viaggio fece con lo stesso treno in cui si trovavano il figlio del Campa: i carabinieri pietosamente impedirono lo scorgesse!

Gli amici compagni d'ufficio dell'Annibale non l'hanno mai abbandonato.

Il Campa lascia la moglie Matilde Pandolfi, sorella del dott. Pandolfi, i figli Annibale d'anni 25 Elvira di 23, maestra di piagoforte, ed Anna di 17 di 19 e due nipotini ora orfani.

Il cadavere d'una ragazza ripescato nel Tevere. — Alle 8 di ieri mattina alcuni barcaiuoli dell'impresa Vitali trassero a riva, a ponte Quattro Capi, il cadavere di una donna dell'apparente età di anni 20 in istato di avanzata putrefazione.

Indossava una veste nera, camiscia a righe blen e bianche, sottoveste a quadri bianchi e neri, scarpe abbottonate a sistema trasversale.

Il cadavere venne trasportato a S. Bartolomeo all'Isola a disposizione del pretore del V Mandamento per l'identificazione.

Più tardi certe Florinda Sabatini d'a. 28, da Civita D'Antino, e Filomena De Tommasi d'a. 68, da Marino, abitanti in via del Vascellari 45, riconobbero il cadavere per quello di una « donnina allegra », certa Filomena Miceni d'a. 28, nata da Civita D'Antino, la quale era scomparsa fino dal marzo scorso.

Essa da due anni aveva per amante il cancellaro l'asquale Dantucci d'a. 34, da Morine (Abruzzi.

Il padre della Miceni, Carmine, d'a. 57, da Civita D'Antino, convive con la Sabatini.

La stiratrice gettatasi stamotte dalla finestra. — Il vetraiaio Giulio Baroncini, d'anni 29, romano, abitante in via del Collegio Romano n. 3, è in continua questione per gelosia, con la moglie Maria Violoni, d'anni 28, pure romana, stiratrice.

Stamotte circa alle 23, essa, tornando in casa, lamentò per le solite liti marito, il quale le domandò la ragione per cui si ritirava in casa a quell'ore. Essi vennero a questione.

Ad un certo punto la Violoni salì in fretta in casa, aprì la finestra della camera da letto e si gettò a capofitto nella strada.

Il marito, che la seguì, non fece in tempo a trattenerla.

Scese subito in strada l'adagiò in una vettura e insieme a certo Giuseppe Conti, d'anni 25, abitante in via Pie di Marmo 31, la condusse a San Giacomo.

Il dottor Capo, avendole riscontrato commozione addominale, fratture e contusioni multiple, la giudicò in pericolo di vita.

La Violoni tempo fa aveva tentato di suicidarsi col sublimato corrosivo.

Uno spacciatore di carte falsc. — Ieri, circa le 13.45, un individuo dall'apparente età di 30 anni, elegantemente vestito con cintura d'oro e cicondato d'un'aureola di fumo toscano, entrava con baffi e capelli neri si presentava nella drogheria Tomenci in via Marianna Dionigi per cambiare un biglietto della Banca d'Italia, serie 8 94 N. 4798.

Il ministro del negozio, Castracane Arturo, esaminò il biglietto, ma non fece a tempo a dire che era falso che il « paiuo » aveva preso il volo, lasciandogli in mano il biglietto stesso, che rimase poi sequestrato dagli agenti di p. s., ai quali fu denunziato il tentativo.

Un brutto risveglio. — Maria Barattelli di n. 39, romana, ab. via S. Maria dell'Anima nel 22, l'altra notte, nel voltarsi, mentre era a letto, cadde, producendosi fratture della clavicola destra.

Guarirà in 25 giorni salvo complicazioni.

Investimento. — Il facchino Pitani Gregorio, sottantenne, ab. in via della Pellicria, 8, conduceva, ieri, per via Nazionale sopra un carrettino a mano, quando fu investito da una vettura, condotta da certo Astrologhi Angelo,

Il Pitani cadde, o dovè essere trasportato all'ospedale di S. Giovanni, perchè ferito alla testa e con una costola fratturata.

Ne avrà per venti giorni almeno.

Il vetturino, condotto al Commissariato, fu poco dopo rilasciato, perchè ritenuto irresponsabile dell'accaduto.

Cercasi cameriera per famiglia, pratica di viaggiare, che parli bene l'inglese. Richiedonsi buone referenze e *personal caracter*. Rivolgersi al portiere dell'*Albergo di Russia*.

Denti e Dentiere
Sistema Bargnoni - Vedi 4ª pagina.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Iersera, alla 4ª replica dell' « Amico Fritz », si rinnovò il successo trionfale delle altre sere.

La sala era affollatissima, e pure le LL. MM. il Re e la Regina vollero onorare di loro presenza lo spettacolo, salutate al loro apparire dalla Marcia Reale.

Applausi senza fine ebbe, come al solito, la bravissima artista Maria Farneti, una « Suzel » ideale, come non si potrebbe immaginare più graziosa e seducente.

L'arte squisita, con la quale essa cantò il delizioso duetto delle ciliege, fece provare al pubblico un godimento paradisiaco.

Anche Teresina Ferraris, il tenore Schiavazzi e il baritono Cecchetti seppero meritare il più favorevole giudizio.

Il m. Mascagni poi ebbe ovazioni straordinarie ad ogni suo d'atto, in cui fu chiamato insieme con gli artisti numerose volte al proscenio.

Stasera riposo e domani prima rappresentazione del « Guglielmo Ratcliff » con la Guerrini, la Kasilla, Tarquini Gilion, il baritono Stracciari, e il basso Arimondi.

Dirigerà l'orchestra lo stesso m. Mascagni.

Valle — « Il Principe consorte » di Chancel e Xanrof, è una buona fortuna a Parigi, un anno fa, difatti come commedia briccnonella, era ben trovata e ben condotta.

Al nostro *Valle*, invece, non ha avuto, iersera, tutto il successo del pubblico, che pure è spesso, ha riso molto, ma si è trovato male di fronte a qualche scena troppo allegra e a certe frasi un poco audaci.

D'altronde Roma non è Parigi, e anche i teatri hanno le loro tradizioni.

Per « il Principe consorte » si replica e il merito sta nella riduzione — geniale senza scurrilità, vivace ma non volgare — fatta per le scene italiane da Lucio d'Ambra, che, in certi momenti di malinconia, ha il torto di voler fare il moralizzatore, dimenticando che è stato buon autore e fortunato, e lo sarà ancora.

E non ne dubitiamo, come glielo auguriamo.

Nazionale. — Si replica « La figlia di Jorio » che anche iersera chiamò molto pubblico che applaudì con entusiasmo ai principali esecutori.

Quanto prima l'attesa novità « La moglie senza un sorriso ».

Quirino. — Si replicano stasera « I Puritani » e quanto prima l'opera del maestro Branca « La figlia di Jorio ».

Manzoni. — Stasera « Il biglietto d'alloggio » e venerdì serata d'onore dell'attore Schenot col « Passaggio di Venere ».

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Dilei, Biagioni, Amati. — turchini: Diotallevi, Sconfienza, Moranti.

2ª Rossi: Corsi, Biagioni, Moranti. — turchini: Sconfienza, Busoni, Bessi.

3ª Rossi: Corsi, Dilei, Nidiaci, Bessi. — turchini: Gabri, Mazzoni, Amati.

Otero nell'Aragonese.

La splendida Regina del bel mondo parigino, uscendo dalle file delle *etoiles dausenses* più e meno spagnuole, cesa autentica figlia di Iberia, si presenterà domani sera, al pubblico romano, dopo i successi di Parigi e di Montecarlo nel ruolo di mima drammatica, nella più interessante delle pantomime di André Gaillard « L'Aragonese, » in cui Carolina Otero è semplicemente deliziosa.

L'attesa per questa prima è grande, ma al cosa l'aspettativa non potrà nuocere. — *Vice Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Valle. — « Il principe consorte » ore 2.
Nazionale — « La figlia di Jorio » ore 21.
Quirino — « I Puritani » ore 21.
Manzoni — « Il biglietto d'alloggio » ore 21.
Sferisterio — « La battaglia di Maclo » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 21 e 23.
Dalle 13 alle 18 e dalle 22 in poi il Polo Bicicletie.
Sferisterio Romano — Gioco del pallone ore 16.
Circo Massimo Orfeo sotto i Fordii dell'Esedra delle Terme 65-66-67. — « Corse allo Capannelle col Derby ».
« Tramvia Circonvallana ». — « L'ornamento della luna ». Festa dei fiori ».

Società Metallurgica Italiana

Capitale L. 7.600,000 interamente versato

Sottoscrizione per opzione di 22,000 Azioni

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria del 26 Marzo 1905, omologata con decreto del 12 Aprile 1905, del R. Tribunale di Roma, di aumentare il Capitale da L. 7,600,000 a L. 10,000,000 con l'emissione di 24,000 nuove Azioni del valore nominale di L. 100 ciascuna, si avvertisce i Signori Azionisti di quanto segue:

1° Salvo il riservato agli Azionisti un diritto di preferenza per la sottoscrizione di N. 22,000 delle nuove Azioni in ragione di 2 Azioni nuove per ogni 7 Azioni attualmente possedute;

2° Le nuove Azioni avranno godimento dal 1° Gennaio 1905;

3° Il diritto di preferenza dovrà essere esercitato dal 4 al 10 Maggio 1905, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su apposito modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le Azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di 2 stampiglie constatanti, l'una, l'esercitato diritto di preferenza e l'altra, l'aumento del Capitale Sociale.

5° Inoltre che gli Azionisti i quali non si siano presentati per esercitare il diritto di preferenza entro il giorno 10 Maggio 1905, vi abbiano definitivamente rinunziato.

Ai possessori di un numero di Azioni inferiori a sette e non divisibile per sette sarà rilasciato per ogni azione presentata o residuale un Buono di opzione. Sette di questi buoni daranno diritto di sottoscrivere una nuova azione. Tale diritto non potrà però essere esercitato oltre il 15 Maggio 1905. Dopo tal giorno i Buoni perderanno ogni valore.

4° Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna nuova Azione a L. 150, più interessi 5 0/0 dal 1° Gennaio 1905 al giorno dei singoli versamenti sul valore nominale delle Azioni di L. 100. I versamenti dovranno effettuarsi come segue:

L. 80 per Azione L. 50 per premio e L. 30 per tre decimi più interessi come sopra, all'atto della liberazione di esercitare il diritto di preferenza, contro rilascio di una ricevuta provvisoria;

L. 70 per Azione più interessi come sopra dal 5 al 10 Giugno 1905 contro consegna dei titoli definitivi al portatore.

Può essere fatto anche il pagamento per intero all'atto della sottoscrizione.

5° Qualora non fosse eseguito il versamento di saldo il giorno 10 Giugno p. v. decorrerà a partire dal giorno successivo, l'interesse di mora in ragione del 6 0/0 all'anno, riservandosi la Società Metallurgica Italiana di usare, per i titoli non messi in regola col versamento, entro il 29 Giugno, i diritti lesitanti dall'art. 108 del Codice di Commercio.

6° Il diritto di preferenza potrà essere esercitato:

a **Livorno** - presso la Cassa dello Stabilimento e presso la Banca Commerciale Italiana;

a **Roma, Genova, Milano** e **Torino** — presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano.

Livorno, 21 Aprile 1905.

Il Consiglio di Amministrazione.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee succursali di *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Rong-Kong* per il *Giappone*
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E Anniser Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frelch, Lenton e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopoldi Fratelli. Piazza S. Siro n. 16.
Napoli: Aselmeyer e C.. Botteglie n. 6.

VISTA debole e difettosa
IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *dentrica oculistica*.
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Ultime Notizie

Per la ferrovia della Sila.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio, insieme all'on. Min. Ferraris, ricevette i Sindaci di parecchi Comuni della Calabria, accompagnati dagli on. d'Alfio, Spada, Barracco e Lucifero.

Il tema era la costruzione e concessione della ferrovia economica per sfruttare le ricerti ritorso della Sila.

L'on. Fortis e il ministro del LL. PP. riconobbero l'opportunità assoluta di provvedere dal Governo la proposta e dichiararono che nella nuova legge, la quale provvederà alle ferrovie montuose, che presentino dati caratteri, la misura del sussidio sarà aumentata, che il Governo ha ora facoltà dal Parlamento di poter assegnare, sarà elevata a L. 7500. epperò la ferrovia della Sila, giustamente nè fruirà.

Il voto che questo provvedimento, già in massima concordato fra i precedenti Ministeri dei LL. PP. e del Tesoro, e da tempo propugnato dall'on. Majorana, sarà aggiunto nella legge delle Complementari e sarà oggetto di legge speciale.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Fortis ebbe una conferenza col prosindaco di Roma, comm. Cruciani Alibrandi.

Più tardi l'on. Fortis ricevette pure una Commissione di Sabini accompagnata dall'on. Raccuini, e dai Consiglieri Provinciali cav. Aureli e Cancelli.

La Commissione interessò l'on. Fortis per l'istituzione di una scuola elementare di agricoltura nel centro della Sabina.

L'on. Fortis promise di appoggiare la domanda presso il Ministro di Agricoltura.

Ricevette anche l'on. Costa il quale raccomandò al Presidente del Consiglio di affrettare i lavori già deliberati in alcune Provincie della Romagna per dar lavoro a quei braccianti.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Torralba (Sassari) e nominato commissario Luigi Casanova.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del RR. commissari di Caggiano (Salerno), di Reggio Emilia, di Maglie, di Accenza, di Villagrande (Cagliari), di Foiano della Chiana e di due mesi i poteri di quello di Pontedera.

La Commissione esaminatrice per la promozione al grado di primo segretario è composta del comm. Raffaele Perla, consigliere di Stato, presidente; Pianigiani cav. Ottorino, consigliere di Cassazione; Tami avv. Antonio, consigliere della Corte del Conti; Manna avv. Gennaro, deputato; Pastore comm. Carlo, capo-divisione.

E' aperto un concorso al posto di medico provinciale di 4ª classe.

Le domande potranno essere presentate fino al 15 giugno p. v.

Sono stati trasiocati i Sottoprefetti: Stagnitta cav. Giuseppe da Alcamo a Termini Imerese — Forti cav. Antonio da Termini Imerese a Crema — Caradini cav. Francesco da Crema a Biella.

Ministero Esteri.

Iersera alle 22,15 fece ritorno S. E. l'Ambasciatore di Russia.

Ministero Tesoro.

Sconto di favore.

Con decreto di ieri fu prorogata a tutto maggio la facoltà delle Banche di ammettere di sconto al saggio minimo del 3 1/2 0/0 le cambiali di prim'ordine.

Ministero Pubblica Istruzione.

Si è riunita alla Regia Accademia di Santa Cecilia la Commissione giudicatrice del Concorso al Pensionato musicale, composta dei maestri D'Arienzo presidente, Bossi, Falchi, Galignani, Masagni, Sgambati e Zanella, per discutere e definire sul risultato della prova di composizione compiuta dai sei candidati presentatisi all'esame. La prova consisteva nella composizione di una fuga a 4 voci su tema e parole date. La Commissione ha dovuto constatare che nessuno dei lavori fianche i meno scorretti si era dimostrato rispondente all'alta importanza del concorso, e quindi ha deliberato all'unanimità di non ammettere alcuno dei concorrenti alla prova definitiva.

Il concorso sarà ripetuto, a termini del regolamento, nel prossimo autunno.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Stamane dalle ore 10 alle 11 avrà luogo al Ministero dei LL. PP. la gara internazionale per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese.

Pareri del Consiglio di Stato.

In recente adunanza il Cons. di Stato ha dato parere fra l'altro sulla domanda di sussidio del Comune di Pietracupa per la costruzione della strada dall'abitato alla provinciale Garibaldi (Campobasso) e sulla proposta di dichiarar. di pubb. utilità pei seguenti lavori ferroviari:

ampliamento della stazione di S. Ambrogio, sulla linea Torino-Bussoleno;

ricostruzione della tettoia viaggiatori nella stazione di Acqui;

costruzione di un pennello a difesa del poste sul sorrente Felitto, lungo la linea Bricherasio-Barge;

costruzione di una galleria artificiale al km. 56 lungo la linea Civitavecchia-Pontebbi.

Nuovi lavori.

L'on. Ministro Ferraris ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'importo complessivo di L. 1,000,000:

Costruzione del tronco della provinciale n. 185 compreso tra Monte Acuto e Varazzano Melogari (Parma) L. 282,000.

Variante all'andamento del tratto della strada naz. sannitica compreso fra l'innesto della prov. di Gildone presso Campobasso (Campobasso) lire 30,000.

Sistemazione delle arginature e svasamento dell'alveo del fiume Frassino dal ponte di Caselle alla fronte sinistra del canale di Vernetto Vicentina ed Ospedaletto Euganeo (Padova e Vicenza) L. 187,000.

Lavori diversi nelle Provincie di Bologna, Caserta, Cuneo, Forlì, Grosseto, Messina, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Udine, L. 83,000.

Lavori ferrovlari diversi L. 422,600.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Dino Ducci è stato esonerato dalla carica di ufficiale di ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi e nominato ufficiale di ordinanza onorario.

Il sottotenente di vascello Cesare Morando è trasbordato dalla « Montebello » sul « Volta » in sostituzione dell'ufficiale G. Batta Carniglia che è sbarcato.

Il capitano G. Vittorio Repetti è sbarcato dal piroscafo « Città di Torino ».

Il capitano medico Lodovico Marchiafo imbarcherà a Genova sul piroscafo « Prinz Adalbert » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Alessandro Tabarelli de Fatis è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Provence ».

Le rr. navi: R. Brin è rientrata a Spezia — Savoia è giunta a Gaeta — Coatti giunta alla foce del Garigliano ne è ripartita — Ferruccio è partita e rientrata a Venezia — Lercole e Roggero di Lauria sono partite da Bari — Ciclope è partita da Spezia.

Le torpediniere: Condore, Avoltoio e Nibbio sono partite e quindi rientrate a Porto S. Stefano — 71 partita da Piacusa è giunta a Civitavecchia — 104 è giunta a Genova — 108 è partita da Siracusa — 124 partita da Reggio Calabria è giunta a Messina — 121 è giunta a Porto S. Stefano — 60 e 114 sono partite e rientrate a Porto S. Stefano — 73, 75, 83, 112, 109, 115 sono partite da Maddalena.

SPAGNA

Madrid, 2. — Lo sciopero dei panattieri si considera terminato. Notizie ufficiali ricevute da 17 Provincie dicono che la festa operaia fu celebrata senza incidenti.

Madrid, 2 — La festa civica del 2 maggio è stata celebrata col solito cerimoniale.

FRANCIA

Parigi, 2. — I giornalisti D'Harcourt del *Temps* e Maurassa del *Gil Blas* si sono battuti stamane alla pistola, ferendosi reciprocamente di ordine poi è ro. — Maurassa è rimasto contuso leggermente all'anca. — Gli avversari non si sono riconciliati.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 2 Maggio 1905.

Mercato sempre fermo ma più calmo.

Particolarmente ferma la Rendita da 106.17 a 106.20 contanti 106.20 a 106.22 fine.

Rendita 3 1/2 106.00.

Banca d'Italia 1190 - **Banca Commerciale** 835 — Credito Italiano 605 a 604 — Banco Roma 123.50 — Acque 1405 - Gas 1455 a 1460 — Omnibus 411 a 409 — Condotte 380 a 384 — Molini 88 — Metalli 175 — Carburo da 1218 a 1213 ripreso violentemente in chiusura fino a 1235 resta 1230 — Zuccheri 136 — Concimi 144 a 141 chiudono 142 a 143 — Immobiliari 305 a 306 — Ferriere 264 — Montecatini 132 — Vetro 129.50 — Fondi 113 a 113 — Risanamento 43 a 42 — Kerka 479 a 473 chiudono 482 a 480 — Soda 197 a 195 — Navigazione Generale 481 — Rosi Sisili 77 a 318 chiudono 316 — Imprese fondiarie 210 a 209 — Antiluetica 420 a 415 si spinge fino a 445 e resta 425 circa — Elba 506 a 504 — Azoto da 422 a 408 resta 412 - Piombino 229 a 230.50.

Cambi: Parigi 100.02 - Londra 25.48.

Cambio doganale 3 Maggio L. 100.02.

Dal 1° maggio a tutto il 7 corr. 1905 fino a L. 100.—. L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (2) di L 100.03

BORSE ITALIANE — 2 Maggio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	106 20	106 15	105 85	106 09
id. id. fine	—	106 33	106 05	—
id. 3 1/2 0/0	102 67	103 55	103 50	103 52
A. B. d'Italia	1150 50	1151 —	1149 —	1151 —
Commerc.	834 50	834 —	834 50	—
Cred. Ital.	604 50	603 50	605 —	—
B. Generale	—	38 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Fer. Medit.	465 50	465 50	464 —	465 —
» Merid.	779 —	777 50	768 —	778 —
Ac. di Terni	—	1961 —	—	—
Vetrie	—	—	—	—
Nav. Gen.	480 —	480 50	—	—
Raffinerie	441 —	441 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	385 50	—	—
Meridionali	—	364 55	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	514 —	—	—
» 4	—	522 —	—	—
»S. Paolo	—	—	520 —	—

Cambi

Francia vista	100 02	100 05	100 05	100 05
Berlino id.	122 72	122 75	122 75	122 75
Londra id.	25 14	25 15	25 16	25 —
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 0/0 lordo	105.88 88	103.88 86	104.55 14
4 0/0 netto	103.05 42	103.65 42	104.31 70
3 1/2 netto	103.32 92	101.57 92	102.18 67
3 0/0 lordo	74.39 50	73.16 50	74.16 16

BORSE ESTERE

	Parigi. 2 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	—	99 17	99 07
	» 3 0/0	99 05	99 12	98 87
	ITALIANA 5 0/0	105 90	106 45	105 80
	turca	88 75	88 72	88 50
	spagnuola	90 45	90 45	90 12
	russa unificato	—	73 70	73 55
	portoghese	68 55	68 60	68 65
	ungherese	—	100 70	100 70
	Egiziano 6 0/0	—	108 45	108 40
Banche	Banca Parigi	1320 —	1335 —	1316 —
	Banca Ottomana	—	606 —	603 —
	Credito Fondiario	—	732 —	729 —
	Azioni Suez	—	4370 —	4340 —
	Lotti Turchi	—	135 —	134 75
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	780 —
Cambi	sull'Italia	—	1/16 perd.	1/16 perd.
	su Londra	—	25 14 1/2	25 13 3/8
	sull'Austria	32 02	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

	Vienna, 2 calma		Londra, 2 chiusura	
	2	3	2	3
C. austr.	95 25	95 75	Consol.	80 1/4
Rendita	95 10	95 50	Rendita	101 1/8
Id. carta	100 50	100 50	Turca	87 1/4
Ungh. 4.	97 85	97 90	Unghe.	88 5/8
» 5 1/2	99 40	99 45

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— Traduzione dal francese di A. Del Valle —

— Racconterò, disse, che qui siamo degli schiavi, dei martiri; e se quelle persone mi ascoltano con bonta, come spero, le pregherò di aiutarci a evacquistare la nostra libertà.

— E vi acconsentiranno, senza sapere chi noi siamo?

— Se fossimo due bambini, ci ricondurrebbero dal nostro padrone: ma siccome siamo uomini, faranno certamente calcolo delle nostre parole accoglieranno la nostra querela e ci procureranno i mezzi per far valere i nostri diritti.

— Credi?

— Ne sono certo. Ci indicheranno a chi dovremo rivolgerci, e quali sono i passi necessari per giungere a liberarci tutti e quattro dall'orribile Van Eyrr.

— Arremo da penare molto!

— Ti spaventi anticipatamente, tu.

— Non è mai male ad esser prudenti.... Temo che ci obblighino a reintegrare il domicilio del nostro tutore e allora....

— Non c'è pericolo! Dirò tanto e tanto sul modo con cui il dottore si condusse verso di noi, che non potranno ricusare di proteggerci contro di lui. E sai che posso raccontare sul suo conto. Dacchè la mia conoscenza dell'italiano mi permette notare ogni giorno le conversazioni di Vanda e di suo padre, ho saputo molte cose ho raccolto molte informazioni!... E' vero che in questa famiglia v'è un mistero, anzi due; uno che ci concerne, l'altro che riguarda le grandi. Può darsi che il Sire Van Eyrr abbia sulla coscienza qualche misfatto, forse un delitto, che un'inchiesta farebbe scoprire.... Non posso accertare.... ma se la giustizia facesse il suo negli affari del dottore, la cosa non andrebbe tanto liscia.

— Che immaginazione tu hai! Ebbene acconsento a seguirti, poichè si tratta di lavorare per la nostra liberazione. Però dobbiamo avvertire Elena o Maddalena affinchè non si diano pensiero.

— Sicuro, scrivi un biglietto, che io glielo faccio passare.

Mentre Otto preparava la cordicella Fernando scrisse alla svelta:

« Non vi tormentate se non riceverete nostre notizie per qualche giorno. Prepariamo la nostra fuga e dopo vi libereremo. Coraggio e speranza.

Un minuto dopo il biglietto era fra le mani delle sorelle che lo lessero e non poterono reprimere un grido di gioia; ahimè seguito da un grido di dolore.

Mentre le ragazze leggevano le poche linee tracciate da Fernando, il dottore aveva aperto l'uscio pian piano e avvicinandosi ad Elena le aveva strappato di mano il biglietto.

Ma nello stesso momento Maddalena che non si era perduta d'animo s'era slanciata ed aveva riafferrato il prezioso foglio, spiegazzandolo ed ingoiandolo.

Van Eyrr infuriato aveva lanciato una tremenda bestemmia, mentre la sua mano si abbatteva pesantemente sulla gota della coraggiosa ragazza.

— Ah! Ah! voi osate affrontarmi, signorine! Ricevete dalle finestre i biglietti dolci che vi indirizzano i vostri amici! Benissimo! Continuate...

— E' pur necessario, visto che non possiamo più vederci! rispose freddamente Elena.

— Se impedisco che vi vediate, ne ho le mie buone ragioni, e non devo rendervene conto. Voialtri invece non dovete nascondermi nulla, e mi direte ciò che conteneva il biglietto.

Le due sorelle scoppiarono in una risata.

« Non ne caverò nulla, brontolò il dottore; ed vrò provare per un altro verso ».

E, alzando le spalle con gesto di sdegno, uscì borbottando:

Ridete bene, piccole cingallegre! Voi non sapete ciò che vi aspetta.

. . . . . .

Erano le undici di sera, e l'oscurità completa. Alla Casa Rossa tutti riposavano eccetto i due Montesbroy, che aspettavano con impazienza quel momento per eseguire il loro piano.

Dopo esser usciti quatti quatti, raggiunsero a passo di lupo il fondo del giardino e si arrampicarono sul ciliego.

Giunti al livello della sommità del muro, Otto che era avanti si voltò.

— Sei pronto, non è vero? mormorò sottovoce; vedi dove bisogna posare il piede?

— Non troppo, è tanto buio.

— Le tenebre favoriscono la nostra fuga, non dobbiamo lamentarcene.

— Sì, sì, sta bene, riprese Fernando, i miei occhi cominciano ad assuefarsi all'oscurità. Purchè il ramo non si spezzi, adesso!

— Non temere: è a tutta prova. Però sarà prudente passare uno alla volta... Aspetta...

— Eccomi a cavalcioni sul muro..... Adesso, a te!

Fernando si fece avanti, ma era commosso; e il suo turbamento gli impedì di prendere le dovute precauzioni. Abbandonò il ramo troppo presto e prese la slancio per saltare sul muro.

Ma non aveva calcolato bene lo slancio; e pur cercando di aggrapparsi alla cresta del muro non vi riuscì; e rotolando nel vuoto andò ad abbattersi pesantemente al suolo.

Otto soffocò a stento un grido d'angoscia.

— Fernando! sei ferito Fernando? balbettò sottovoce.

Ma non ottenne risposta.

Un forte grugnito si fece udire dalla parte della casa di Lantree.

— Mio Dio! è morto o svenuto! mormorò il giovanetto; e per di più un cane sta per divorarlo!... Presto! Tocca a me a difenderlo!...

E in meno che si dica Otto, si lasciò scivolare lungo il muro e si trovò nel giardino del della Mora.

I grugniti tosto si mutarono in latrati furiosi, sempre da lontano, il che indicava che il cane era chiuso o legato.

Rassicurato su ciò Otto si mise a cercare tastoni il fratello, che non dava segno di vita.

Alla fine urtò nel corpo del disgraziato!

Ma mentre si disponeva a sollevarlo fra le braccia, la porta della casa si aprì e due uomini muniti di lanterna apparvero sul verone.

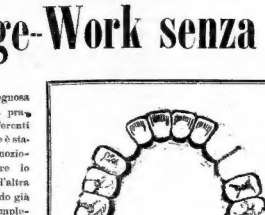
DENTI e DENTIERE Artificiali in Bridge-Work senza Apparecchi

I lavori fin oggi fu uso erano sempre a base di placche più o meno larghe in giro alle quali erano attaccati i denti e tali placche poggiavano sopra una parte più o meno estesa del palato e delle gengive. — Il nuovo sistema non ha bisogno di ricorrere ad esse, e la loro assenza procura al paziente la massima soddisfazione tanto dal lato della perfetta pronuncia come da quello della purezza dell'alito, ottenendo con tuttociò nell'apparecchio artificiale una solidità superiore a quella ottenuta cogli altri sistemi.

Giova anche notare che, con questo sistema di dentiera, anche quando nella bocca del paziente rimanga qualche dente o parecchi, è sempre possibile sostituire solo quelli che mancano senza togliere quelli che ancora sussistono nella bocca, i quali anzi ricavano vantaggio dell'apparecchio parziale di dentiera perchè da essa vengono rinforzati e maggiormente si conservano.

Spazio occupato con la dentiera vecchio sistema.

La moderna dentiera è una sintesi ingegnosa e fortunata di quanto di meglio si è finora praticato; poichè contiene i vari pregi di differenti lavori senza averne i difetti; perchè mentre è stabile e fissa non necessita la giornaliera rimozione per la pulizia bastando a ciò adoperare lo spazzolino come per i denti propri, può d'altra parte essere tolta con estrema facilità quando già si desiderasse a scopo terapeutico o per completare qualche nuova lacuna; perchè mentre fa a meno di placche, che, come si è detto, ingombrano la bocca, con legature di fili d'oro che attaccano i denti su cui si poggiano, *si limita ad occupare il solo bordo gengivale*, triturando gli alimenti senza irritare le mucose, e lasciando la massima libertà nell'articolazione della parola.



Spazio occupato con la dentiera Sistema Bargnoni.

Specialità

POLVERE dentificia per pulire i denti e per preservarli dalle carie (scatola) . . . . . L. 1.25

GUTTA medicata per otturare da sè stessi i denti cariati (Basta per sei denti) . . . . . L. 1.25

WIT Soluzione per imbiancare i denti, anche i più neri, da sè stessi, in pochi minuti. (Basta per 3 persone) . . . . . L. 1.25

Mandando cartolina vaglia spediremo franco a domicilio.

Col sistema del cav. BARGNONI - Medico-Dentista - Roma - Via Panetteria 24 p. p.

ASTA PUBBLICA

Nell'agenzia di pegni in **Via Gaeta** 19 nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 maggio di 3 motociclette, 1 tandem, 25 biciclette ed accessori, nonchè 400 svariati oggetti d'oro, d'argento, vestiari da uomo, da signora, ecc. Vedi manifesti.

LA FABBRICA DI CALZE A MACCHINA

CARLO VACIAGO Via GOITO, N°. 30A

NON HA

nè SUCCURSALI, nè VIAGGIATORI, nè PIAZZISTI

TELEFONO N°.: **7-00**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Fuxiereire ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo —

Tariffe preventivi gratis a richiesta

Officina Elettrica **F.lli G. G. Dalle Molle**, Fornitori delle Stazioni e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

TERRENO DA VENDERE

di mq. 2100 circa, recinto di muro, nei pressi della piazza Vittorio Emanuele, in angolo alle vie Hixio e Principe Eugenio, con comodità della linea tramviaria esposto a levante e mezzo giorno, circondato da stupendo panorama dei colli laziali, adattatissimo per edificarvi un collegio od istituto religioso.

Per trattative rivolgersi al portiere della casa in via Emanuele Filiberto n° 56.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI 3 Maggio 1905. - Invenz. della Croce

Leva il Sole alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle ore 4.47 s. — Tramonta alle 6.2 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1[2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Maggio 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.0	piovoso	Nizza	14.1	1[2 coper.
Amburgo	15.0	coperto	Perugia	14.2	3[4 coper.
Vienna	13.0	1[4 coper.	Costantin.li	12.0	3[4 coper.
Madrid	—	—	Malta	16.4	sereno
Parigi	10.6	1[2 coper.	Atene	17.7	1[4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. consig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	16.6	coperto	calmo	17.1	15.1
Torino	15.8	coperto	—	16.4	12.6
Milano	17.6	3[4 coperto	—	21.3	12.8
Venezia	16.6	1[2 coperto	calmo	20.4	15.1
Bologna	17.6	1[4 coperto	—	20.2	14.8
Ravenna	15.3	sereno	—	20.3	11.1
Ancona	20.0	1[2 coperto	calmo	21.8	14.1
Firenze	12.6	sereno	—	22.9	10.4
ROMA	11.8	1[4 coperto	—	21.2	10.8
Bari	14.0	sereno	calmo	19.0	10.0
Napoli	14.7	sereno	calmo	20.3	13.0
Caggiano	13.2	sereno	—	18.6	9.8
Tiriolo	11.7	sereno	—	13.8	6.4
Palermo	16.0	1[2 coperto	calmo	20.2	9.1
Messina	17.6	sereno	calmo	22.1	13.7
Cagliari	16.5	3[4 coperto	mosso	19.3	14.0

Probabilità: cielo nuvoso con qualche pioggierella sulla Italia, sud-ovest e sereno altrove; venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 55.65. Parametro a mezzodì 756.7. Termometro centig. *massima 22.4 minima 10.8.*

Umidità relativa 71 assoluta 8.45. Vento a mezzodì S. Stato del cielo quasi coperto velato.

Logografie.

4. Son paese d'Italia industriale.
5. Se molti tu ne vorrai siamo male.
4. Siamo agli estremi e non ci vediam mai.
4. La giovanetta alla guerra addestra sassi.
5. Io sarò in giorno e vintarvo e me si è fatto
Un gran rumore che è cessato ad un tratto.

Spiegazione del precedente passatempo:

ULAM - ULMA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 APRILE 1905.

Malagutti Ermo meccanico, con Grieco Vincenza
Zeri Pietro impiegato, con Rossi Assunta
Silvani Francesco sarto, con Stiza Angela
Musso Biagio Marco negoziante, con Molli Maria Enrica
Pierdicchi Paolo stagnaio, con Lunidei Marianna
Scarapatti Alberto impiegato, con Capri Andria
Villa Stefano impiegato, con Vercelli Laura
Di Giambelardino Romolo meccanico, con Del Bigio Annita
Rossi Pio commesso, con Mozzi Fortunata
Bertarelli Umberto ingegnere, con Antinelli Elvira
Castagnetta Luigi impiegato, con Caviva Rosa
Zappalarresi Gaetano manovale, con Festi Arsilia
Sacchi Carlo commerciale, con Hamelton Giulia Antonia
Lancellotti Gustavo chimista, con Fagnani Beatrice
Cecchini Umberto fuochista, con Marcinelli Velia
Fasano Samuele guardia municipale, con Ghezza Oliva
Pasquali Stefano fattaio, con Rebecchi Maria
Savanni Francesco cocchiere, con Palmieri Amalia
Bottocci Achille negoziante, con Bergiani Rosa

Nati e morti denunziati il 30 aprile 1905.
Nati 22 compresi 1 nato morto
Morti 18 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Gnocchi Olga di David, Fauna, 11, nubile
Bianconi Enea di Angelo, Roma, 12
Cazzili Cesare fu Antonio, Ancona, 61, pensionato, coniug.
Tiberti Giuseppa di Antonio, Roma, 18
Molini Rosa fu Marco, Grazzigliose, 69, ved. Pichetti
Benedetti Elisabetta fu Bartolo, Venezia, 70
Emmi Fanentizen fu Ilocistiao, Zabingen, 55, nubile
Caramellini Lorenzo fu Gaetano, Roma, 6., mediatore, conj.
Poti Marianna fu Andrea, Roma, 16, nubile
Venerini Emilia di Giuseppe, Roma, 14
Di Cesare Felice fu Michele, Arezzo, 29 operaio, coniug.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 13
Id. STUDIO E MUSEO DI MINIATURE (Piccolo Museo) dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso vin della Cancelleria) dalle 9 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO. (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Cancelleria) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. DEI GESSI, v. Memorata 94, dalle 12 alle 18.
Galleria PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. VENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il sabbato dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
Cloaca Maxima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 18, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Gaudina, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. GIULIA, p. San Quirinale 12, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE: SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 239, dalle 10 alle 15.
Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v Appia Antica 83 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle ore 13.
Id. Reberi. Ermeneo Numismatico Preiomattico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Colonnade Ebraiche, v. Appia antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 4 Maggio 1905 - *Ore 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1° settembre 1904 fino alla polizza n. **102150.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1° ottobre 1904 fino alla polizza n. **232700**

La 5ª Custodia vende:

In piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 Ottobre 1904 fino alla polizza n° **67080**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì si ricevono esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 2ª 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto a condizione identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lett. I situata in via Lucrezia n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per scarsità sottomano con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per l'industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si ricerca assistente abile lavori roviari, inviare lettera indicando referenze, Sita 792 Posta Roma. Inutile presentarsi senza validi documenti jbuenissime referenze. 497

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due ingresso Leone 13 p. 2. Affittasi signorile appartamento, 12 camere, di cui 5 grandissime, cucina bagno, terrazza, gas, scala di marmo. Rivolgersi portiere. 493

Piazza in Lucina signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Michelangelo 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

Appartamento signorile in via Cavour 57 al piano mobile di 12 vani, esposto a mezzogiorno, grandioso balcone. camera da bagno, gas, luce elettrica. 506

STIBIUM

Antiruggine sovrano - Tintesvariate Idrofugo - Adoperabile efficacemente per metallo, legno e laterizi.

ASSOLUTA INNOCUITÀ

Resistenza alle intemperie - Economia di tempo e di costo.

1 Kg. copre una superficie di 25 m. q.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla *Società Vendite Prodotti di Antimonio Roma*, Via Sant'Andrea delle Fratte, 21, concessionaria esclusiva per tutto il mondo dei Prodotti della Società Miniere e Fonderie di Antimonio.

Via Propaganda 27 affittasi al 2.o 3 camere quasi nuove, ingresso, e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 294

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.5	14.10	17.30	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	20.45
Livorno	7.40	9.40		10.10	16.30	20.45
Milano-Pisa	7.45	9.40		10.10	16.0	20.45
Ancona-Terni-Firenze	7.30	10.10		13.40	21.13	
Milano-Firenze	7.30	10.10		19.30		23.15
Grosseto	8.10					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.30			
Civitavecchia	8.5	9.55	15.26	17.35	20.47	
Civitavecchia					20.50	
Frascati	8.40	9.50		12.35	17.24	19.
Nettuno-Anzio	8.30		13.50	17.37		
Albano-Marino	7.53		9.31	14.25	17.55	19.25
Terracina-Velletri	8.20				20.50	
Velletri	8.30			15.40		
Viterbo-Ronciglione	8.10	14.40		21.40		
Fiumicino	9.10			16.35	20.50	
Subiaco-Mandela	9.51				20.47	

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.37	9.3		13.00	15.13	18.10
Bagni a.	7.4	10.15		12.37	16.25	19.8
Tivoli a.	7.41	10.44		13.14	17.-	19.06
Tivoli p.	5.55	7.48	11.30	14.30	17.38	19.6
Bagni p.	6.30	8.23	11.58	15.53	18.13	19.42
Roma a.	7.48	9.0	13.14	17.40	19.34	20.34

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meriodiani - Inchiostri Lecilliere e Berger-Wirt

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Civitavecchia affittasi primo piano villa ammobiliata nuovo vani, terranza sul mare, uso giardino. Rivolgersi avvocato Deferrari studio Rossi. San Silvestro 62 dalle 9-11-17-19. 457

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che riesce e facilmente conduce a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agmilio terzo piano Roma 381

Distinta signorina che conosce Pianoforte, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 490

Distinta tedesca lezioni tedesco francese, inglese, 10 lire il mese casa 1-6 Capo le Case 83. 428

Cuoco o Cuoca che parlino inglese e tedesco, desidero, andare all'Estero buona mensia cerco subito. Antica Agenzia Saglietti via Fratina 9. 467

Cercasi in casa rispettabile e di buona presenza scale primo piano o mezzanino. Affitto mensile anticipato. Offerte questo giornale. 466

Distinta signorina Alla Italia desidera occupazione sulla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano massima con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a pratica mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 109 p. 3. Interno 24, o presso l nostro ufficio d'Amministrazione.

Maestra di piano madre di famiglia riceve con lo stesso riferenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, invano interessata signora S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 528

Studio legale amministrativo Roma, Parione Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 417

Per allieve di canto la signora Maria Dinunzia artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 35. 4. Riceverà iv.. 38

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 10 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato, esposto di fronte la Villa Pinciana, di luce e di sole affittasi metà prezzo causa partenza. Mobili tutti nuovi, gas. Modern comfort. Via Arenula N. 28 portiere. 466

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Credete indispensabile rattristarmi noticiarvi. Domenica non vedeste, suppesi contrattempo? Voi sedentarismi giungerà gradita da chi vive animato tre amore. Grazie cartolina pasquale. Spero presto rivederti, 466